

ROTARY MAGAZINE

del Distretto 2070



Emilia Romagna - Toscana
Repubblica di San Marino



- Visione Futura, un bilancio del primo anno di attività
- Alfabetizzazione, cosa sta facendo il Distretto
- A sostegno della dignità dei bambini
- L'importanza del cerimoniale rotariano
- Rotaract, 43 anni portati alla grande

Il matrimonio, l'evento, il party, il galà.



ORGANIZZAZIONE COMPLETA



*Il pieno successo esalta
l'evento e lascia il segno.*

**Se prenoti il tuo servizio,
presentando
questa pagina,
ti regaliamo noi la torta**

Livorno - Via Borra, 35
335 305621 - 0586 201522
e.burgassi@coop8marzo.it

ROTARY MAGAZINE

del Distretto 2070



Emilia Romagna - Toscana
Repubblica di San Marino

Sommario

ROTARY MAGAZINE del Distretto 2070
Anno 2 - Numero 5 - Marzo-Aprile 2011

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento
Postale - 70% - DCB Modena - 2009
Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1962
del 09/07/2009

Editore: Rotary International Distretto 2070
Via dei Cordai, 7 - 57121 Livorno

Rappresentante pro tempore
Governatore 2010-2011 Vinicio Ferracci

Direttore responsabile:
Francesco Baccilieri

Comitato di redazione:
Beatrice Chelli
Sandro Fornaciari
Andrea Ghiaroni
Maria Grazia Palmieri

Hanno collaborato in questo numero:
Guido Giuseppe Abbate, Sante Canducci, Giuseppe
Favale, Arrigo Rispoli, Pietro Terrosi Vagnoli

Grafica: Tipografia Benvenuti & Cavaciocchi
Viale G. Carducci, 15/19 - 57122 Livorno
Tel. 0586 403055
www.benvenutiecavaiocchi.it

Pubblicità: Tipografia Benvenuti & Cavaciocchi
Viale G. Carducci, 15/19 - 57122 Livorno
Tel. 0586 403055
www.benvenutiecavaiocchi.it

Stampa: Tipografia Benvenuti & Cavaciocchi
Viale G. Carducci, 15/19 - 57122 Livorno
Tel. 0586 403055
www.benvenutiecavaiocchi.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list
esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni
(legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se
desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta
a: Rotary International Distretto 2070, Via M. Buonarroti,
7 - 41100 Modena

In copertina: Ravenna, Basilica di Sant'Apollinare in Classe

- | | |
|----|--|
| 2 | <i>Editoriale</i>
Informazione e azione |
| 3 | <i>Lettere mensili del Governatore n. 9 e 10</i> |
| 5 | <i>Notizie dal Rotary International</i>
Terremoto in Giappone, è scattata prontamente la macchina dei soccorsi |
| 6 | <i>Notizie dal Distretto</i>
Visione Futura, un bilancio del primo anno di attività
Scalda i motori la nuova squadra distrettuale |
| 10 | <i>Alfabetizzazione</i>
Un impegno concreto per migliorare la qualità della vita
2070, i progetti portati avanti dai Club |
| 14 | <i>Progetti umanitari</i>
A sostegno della dignità dei bambini |
| 18 | <i>Parliamo di noi</i>
L'importanza del cerimoniale
Cerimoniale, ecco i quesiti formulati e le risposte fornite |
| 21 | <i>Attività dei Club</i> |
| 30 | <i>Attività dei Rotaract</i>
Una ricorrenza molto sentita
43 anni portati alla grande |
| 32 | <i>Calendario degli eventi distrettuali</i> |

I mesi rotariani

Marzo - Mese dell'Alfabetizzazione
Aprile - Mese della Rivista Rotariana



Informazione e azione

Marzo e aprile sono i mesi che il Rotary dedica, rispettivamente, all'Alfabetizzazione e alla Rivista Rotariana.

Due argomenti in apparenza diversi tra loro, ma in realtà molto interconnessi.

Il deserto relazionale, culturale e sociale prodotto dal dramma dell'analfabetismo, che coinvolge nel mondo ancora centinaia di milioni di persone, in larga prevalenza donne, deve infatti essere messo in luce nella maniera più incisiva possibile e portato a conoscenza nella sua più amara crudezza.

I precisi contorni di questa realtà così angosciata, che priva l'essere umano anche dei suoi diritti più elementari, devono quindi essere compresi al meglio da tutti coloro che vivono in condizioni migliori e più fortunate. Dai rotariani in primis, dunque, i quali, a differenza di tanti altri, hanno la possibilità di incidere in maniera significativa e concreta

per contribuire a rendere meno devastanti gli effetti di questa piaga.

Diventa allora molto importante l'informazione che, proprio tramite la stampa rotariana, viene veicolata ai soci, con il compito di sensibilizzarli su quanto grandi siano, a tutti i livelli, gli strumenti di intervento operativo in mano alla nostra Associazione. Club, Distretti, Fondazione Rotary stanno facendo molto sul fronte della lotta contro l'analfabetismo. Così come, e ne diamo puntualmente conto in questo numero di "Rotary Notizie", è forte anche l'impegno di diversi club del nostro Distretto, che hanno predisposto dei progetti ad hoc che si propongono di dare una risposta fattiva ai tanti problemi sul tappeto. Non solo con service da condurre direttamente nei luoghi dove l'emergenza è più viva, ma anche con tante iniziative che vanno nella direzione di agevolare l'inserimento dei lavoratori immigrati nel nostro tessuto sociale, che non può non

passare, ad esempio, dall'insegnamento e dalla buona conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Ho sottolineato all'inizio che l'emergenza analfabetismo colpisce nel mondo in prevalenza le donne, ma non ne sono immuni purtroppo bambini e adolescenti, cioè le altre fasce più deboli di popolazioni già provate da condizioni di vita non certo ideali. A questo riguardo, vi segnalo l'articolo del PDG Sante Canducci, Presidente della Commissione Distrettuale Sanità e Fame, che illustra i dati drammatici e le conseguenze che guerre, povertà, mancanza di cibo, assenza di scolarità, carestie e malattie, commercio sessuale e degli schiavi producono sulla pelle dei più giovani.

Bisogna agire, e il Rotary lo fa con impegno e determinazione. Ma per farlo al meglio occorre informarsi. Buona lettura e buon Rotary a tutti.

Francesco Baccileri





Lettera mensile n. 9, Marzo 2011

Marzo è il mese dedicato dal R.I. all'Alfabetizzazione.

Care Amiche ed Amici rotariani, mi pare significativo iniziare riportando alcuni dati peraltro facilmente rilevabili via internet. L'UNICEF stima che un miliardo di bambini ed adulti, circa il 15 % della popolazione mondiale, manchi della alfabetizzazione di base.

Secondo l'International Reading Association 113 milioni di bambini, in paesi in via di sviluppo, non vanno a scuola e non imparano a leggere. Secondo l'UNESCO, le percentuali di alfabetizzazione sono assai diverse nel mondo, scendono dal 99% del Nord America, Europa e gran parte delle ex Repubbliche Sovietiche, a tassi ben più bassi nei Paesi in via di sviluppo (vedasi, ad esempio, il 23% dell'Africa occidentale).

Si stima che circa 500 milioni di analfabeti siano donne, il che dimostra che, ancora una volta, sono proprio le donne le più colpite.

Non ci vuol molto a comprendere che la situazione descritta è strettamente connessa al tenore di vita di certe popolazioni, in certi Paesi dove non si vive ma si "sopravvive" e si può comprendere, altresì, come una situazione del genere comporti vari problemi: ci sono difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro, le madri non sono in condizione di curare bene i loro figli, non potendo nemmeno leggere le prescrizioni sui medicinali che devono somministrare loro, i genitori non sono all'altezza di dare un'adeguata educazione ai loro figli.

In questi Paesi vengono quindi a mancare le condizioni per lo sviluppo umano, riportate in un documento delle Nazioni Unite, ove è dichiarato che tale sviluppo può attuarsi solo ove sussistano tre condizioni di base:

la sanità, un tenore di vita pur modesto

ma accettabile, l'acculturazione.

Nei Paesi sviluppati esiste un'altra sorta di inalfabetizzazione, diversa da quella precedente, causata dallo sviluppo vertiginoso della informatizzazione e dei nuovi mezzi di comunicazione, in quanto, una persona può dirsi alfabetizzata solo se le sue conoscenze la rendono almeno sufficientemente abile a muoversi nella collettività e nell'ambiente nel quale vive.

Infine, se vogliamo esaminare il problema nella sua globalità, non possiamo dimenticare le problematiche causate dalle immigrazioni, presenti anche nel nostro Paese.

È ormai un fatto accertato che una parte dei cittadini stranieri immigrati si è inserita nel nostro mondo del lavoro e,

“In certi paesi non si vive ma si sopravvive: ci sono difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro, i genitori non sono all'altezza di dare un'adeguata educazione ai loro figli.”

quindi, nella collettività, per cui, la conoscenza da parte loro della nostra lingua è diventata un fatto irrinunciabile, vuoi perché possano svolgere al meglio il loro lavoro, vuoi perché possano muoversi nella nostra realtà, ivi incluso l'apprendimento della nostra normazione.

Se questo è lo scenario che fare?

Il Rotary Internazionale, sin dall'inizio del programma umanitario "3-H", destinato ad iniziative di grande respiro, ha



Vinicio Ferracci
Governatore 2010-2011 Distretto 2070

incluso tra gli obiettivi prioritari quello della alfabetizzazione e la Rotary Foundation, nel Piano di Visione Futura, ha individuato sei aree di intervento, tra le quali la quinta è destinata alla "alfabetizzazione ed educazione di base, allo scopo di ridurre la disparità nell'educazione in base al sesso, aumentare l'alfabetizzazione degli adulti, rafforzare il sostegno alla alfabetizzazione ed educazione ed il finanziamento per gli studi relativi".

Cosa avviene nel nostro Distretto?

Come sempre il nostro 2070 è attivo e, nella Rivista relativa al corrente mese, potete avere una visione dei progetti che hanno interessato i Club.

Essi sono principalmente rivolti al mondo giovanile, ai disabili, agli immigrati ed alle loro famiglie, al mondo della scuola, hanno una visione anche internazionale attraverso le sovvenzioni e l'Apim.

In molti progetti si impegnano personalmente rotariani o loro familiari, che provengono o lavorano nell'ambito dell'educazione.

Cari saluti e buon Rotary.

Vinicio



Lettera mensile n. 10, Aprile 2011

Aprile è il mese dedicato dal R.I. alla Rivista Rotariana.

Bill Gates, Assemblea Internazionale 2009, ha detto: "Mi fido di voi e so cosa state facendo".

Desidero iniziare la presente lettera mensile partendo dalla Rivista del nostro Distretto, "Rotary Magazine".

Come certamente ricorderete, la Rivista ha cadenza bimensile, in quanto, come spiegato nel secondo numero, è stato adottato il metodo di suddividere i compiti tra l'informazione via web e quella cartacea, affidando alla seconda l'approfondimento, il commento e l'informazione sulle attività dei Club.

Certamente compete ai lettori valutare i risultati che stiamo ottenendo.

Sempre restando nell'informazione cartacea del nostro Distretto, Vi ricordo la Rivista regionale, certificata dal Consiglio centrale e impostata secondo quanto previsto dal Rotary Internazionale.

Tale rivista dedica, obbligatoriamente, un certo numero di pagine prelevate direttamente da "The Rotarian".

Le rimanenti pagine sono in buona parte a disposizione per le attività dei Distretti italiani.

Interessante anche la pubblicazione "Rotary World", formato tabloid, in quanto ricca di notizie ed aggiornamenti rotariani.

Il tema che stiamo trattando apre, però, la finestra su uno scenario più grande ed, in proposito, Vi ricordo come il Piano Strategico del presente anno rotariano, che è stato posto dal Rotary Internazionale, includa fra i tre obiettivi quello di "migliorare l'immagine pubblica e la consapevolezza", anche al fine di pubblicizzare l'azione di servizio.

Ciò significa che si è compreso che oc-

corre non solo operare bene, ma anche far sapere agli altri ciò che il Rotary fa, al fine di trasmettere all'esterno dei nostri Club la sua immagine.

La quasi totalità dei Club è dotata di un proprio bollettino interno, mentre, per quanto attiene al sito web, solo 36 Club hanno una pagina aggiornata, 45 hanno la pagina, ma senza aggiornamento, mentre 21 non dispongono di sito internet. Questa situazione merita riflessione da parte dei Club interessati.

“Care Amiche ed Amici, accogliamo i messaggi che ci sono rivolti, e lavoriamo per la nostra immagine, sempre tenendo presente che noi facciamo parte di una grande rete di oltre 33 mila Club, certamente una delle più grandi organizzazioni mondiali.”

Pertanto, il passo in avanti è stato veramente significativo.

Parlando di immagine, K.R. Ravindran, Consigliere R.I., nel discorso tenuto all'Assemblea di San Diego dello scorso anno ("Il marchio del Rotary"), ha posto alcune domande, tra le quali:

"La Croce Rossa riesce meglio di chiunque altro a soccorrere le popolazioni colpite da disastri?

Forse, ma certamente la Croce Rossa sa rispondere a chi chiede quale sia il suo scopo, per cui il suo marchio è universalmente riconosciuto."

Ha detto ancora Ravingrand: "Oggi la domanda che dobbiamo rivolgere a noi

stessi è questa: che cos'è il Rotary per i non rotariani?"

Io credo che, nonostante l'attenzione che negli ultimi anni il R.I. ha posto al problema, non abbiamo ancora recuperato il tempo perduto nel passato.

Vi porto un piccolo esempio pratico: in occasione delle visite ai Club, ho sempre incontrato i soci di fresca ammissione, ai quali ho posto una domanda precisa: "conoscevi il Rotary prima di essere ammesso al Club?". Ho avuto risposte positive, specie se il socio proveniva dal Rotaract o da famiglie di rotariani, ma anche risposte di questo tipo: "francamente non conoscevo bene l'Associazione e solo ora mi rendo conto dei suoi scopi".

Ray Klingensmith con il suo motto (Impegniamoci nelle comunità, uniamo i continenti) ha detto che con poche parole doveva far capire ai non rotariani cos'è il Rotary con immediatezza (nel tempo necessario per salire in ascensore da un piano all'altro, ha detto lui...).

Care Amiche ed Amici, accogliamo i messaggi che ci sono rivolti, e lavoriamo per la nostra immagine, sempre tenendo presente che noi facciamo parte di una grande rete di oltre 33 mila Club, certamente una delle più grandi organizzazioni mondiali.

Non Vi chiedo di investire danaro per l'immagine, bensì di usufruire delle competenze umane che ci sono nel Club, per dar luogo a progetti che siano di grande impatto nelle Comunità.

La stampa, i vari mezzi di comunicazione e la visibilità dei progetti, faranno il resto a favore del marchio "Rotary".

Cari saluti e buon Rotary.

Giuliano



Terremoto in Giappone, è scattata prontamente la macchina dei soccorsi

A seguito della tragedia che ha colpito il Giappone, la Fondazione Rotary ha istituito il Fondo soccorsi con lo scopo di finanziare i progetti di recupero a lungo termine nelle zone coinvolte dal terribile sisma e dal maremoto. I Rotariani e non, possono effettuare donazioni online. Rotariani, club e distretti possono contribuire con donazioni in contanti e stanziamenti dal Fondo di Designazione Distrettuale (FODD). Il terremoto di magnitudo 8,9, il più potente nella storia del Giappone, come sappiamo ha provocato danni devastanti. Il Presidente designato del RI Sakuji Tanaka, del Rotary Club di Yashio, Saitama, al momento del terremoto si trovava a Lisbona per un viaggio d'affari per il Rotary. Dalla città portoghese è riuscito a mettersi in contatto telefonicamente con la moglie, a Kyoto, la quale ha definito l'accaduto come l'esperienza più terribile della sua vita. "Nessuno è certo di quando e se questo caos finirà e le cose andranno meglio. In ogni modo, sono molto grato di sapere che i Rotariani di tutto il mondo sono pronti ad

aiutarci" ha detto Tanaka. I consiglieri RI giapponesi, Masaomi Kondo e Masahiro Kuroda, nonché lo staff presso l'ufficio internazionale del Giappone del Rotary International, sono rimasti illesi. "Ho ricevuto molti messaggi da Rotariani di tutto il mondo", ha detto Noriko Futagami, coordinatrice del Gruppo risorse dell'immagine pubblica della zona 2. "Ho anche sentito che i Rotary club hanno cominciato ad avviare progetti di soccorso immediato. Purtroppo, ci sono molti Rotariani e famiglie che non abbiamo potuto contattare. I Rotariani del Giappone temono per la loro sicurezza". Il Rotariano Robert Blackburn era alla guida di una squadra di un gruppo di studio in Giappone, quando il terremoto ha colpito il Paese. I cinque membri della squadra dell'Illinois, USA, si trovavano in un albergo di Tokio e si stavano preparando ad una cena d'addio con i loro ospiti. "Era il nostro ultimo pernottamento in Giappone. Ho sentito tremare tutto il palazzo", ha raccontato Blackburn, socio del Rotary Club di Westmont. "La mia stanza d'albergo tremava da una parte

all'altra. E sembrava che quei momenti durassero più del tempo reale. Non ho mai avuto tanta paura in vita mia". Il terremoto è durato almeno due minuti. Blackburn si è protetto con un carrello di servizio della lavanderia che si trovava fuori dalla sua camera. Terminata la scossa, è sceso per le scale, per 18 piani, fino all'ingresso dove si è riunito col resto della squadra. "L'aeroporto era stato temporaneamente chiuso, perciò ho detto ai membri della squadra che probabilmente saremmo dovuti restare lì per qualche giorno in più, ma fortunatamente, era stato riaperto. I nostri padroni di casa sono stati incredibili e sono riusciti a farci raggiungere l'aeroporto in tempo per prendere il nostro volo". "La cosa più straordinaria è che noi Rotariani condividiamo ogni cosa, inclusi i momenti di gioia e tristezza reciproci. Abbiamo la capacità di metterci al posto degli altri e di darci da fare per aiutare", ha spiegato Tanaka. "Nonostante le grandissime difficoltà che stiamo affrontando adesso, il popolo giapponese non rinuncerà agli impegni per ricostruire le proprie comunità".





Visione Futura, un bilancio del primo anno di attività

I club del nostro Distretto stanno per completare i District Grant dell'annata 2010-11 e per avviare diversi Global Grant, nel mentre le prime procedure necessarie per l'annata 2011-12 sono state da tempo avviate.

Visione Futura si attua in due anni:

- **L'anno di preparazione**, in cui il DGE e i Presidenti Eletti avviano i progetti
- **L'anno di attuazione**, in cui gli Eletti, entrati in carica, realizzano quanto pianificato.

Cosa sta realizzando il nostro Distretto? Trentasei District Grants sono, come detto, in via di conclusione. I progetti hanno coperto tutte le aree della Fondazione, sia umanitarie che culturali, al punto che il Presidente degli Amministratori della Fondazione Rotary, nella sua lettera di febbraio, ha ritenuto op-

portuno menzionare l'operato di 3 Distretti Pilota, fra cui il nostro, sui 100 partecipanti al Piano Visione Futura.

K. W. Stenhammar nella sua lettera dice:

Febbraio è il mese della Comprensione mondiale e potrebbe essere una buona occasione per pensare al servizio internazionale fornito da Rotariani, club e distretti nell'ambito della fase pilota della Visione Futura.

Il Distretto 2070 (San Marino; Italia) ha in programma una serie di attività di sovvenzione distrettuale di grande portata, tra cui l'invio di un gruppo di medici volontari per progetti umanitari in Kosovo, Perù e Madagascar; attrezzature mediche nel Congo e una squadra di formazione professionale nel Distretto 7490 (New Jersey, USA).

Esistono inoltre parecchi altri otti-

mi progetti in corso di attuazione in tutto il mondo, tutti all'insegna del motto Impegniamoci nelle comunità – Uniamo i continenti attraverso il Servizio al di sopra di ogni interesse personale.

Degno di nota è anche quanto i Club del distretto stanno facendo come Global Grants:

- Sono state approvate 3 borse di studio (per un importo di 32.000 dollari ciascuna). I Borsisti si recheranno a Washington per effettuare ricerche nell'area focus "pace e risoluzione di conflitti".
- Abbiamo in corso un Interdistrettuale con due club argentini, per un importo totale di 30.000 dollari (Progetto educativo San Isidro)
- In valutazione di Evanston il progetto del RC Ravenna a favore dell'Institute for Mother and Children di Belgrado.



Carl-Wilhelm Stenhammar illustra il piano di Visione Futura della Fondazione Rotary durante la quarta sessione plenaria all'Assemblea Internazionale 2011, il 18 gennaio a San Diego in California.



- Sono in fase preliminare i progetti del RC Forlì Tre Valli (Sierra Leone), Area Medicea 2 (Uganda), Area Etruria (Tanzania).

In totale i nostri Club faranno “del bene nel mondo” per quasi un milione di dollari!

Tutto questo è stato possibile grazie alle sovvenzioni della Fondazione Rotary.

Il nostro Distretto ha avuto FODD per **174.456 dollari** per il District Grant n. 25153 e altrettanti per sovvenzioni ai Global Grant. Al momento il distretto ha allocato dai FODD sovvenzioni per i progetti globali pari a **127.000 dollari**. Come noto, la Fondazione Rotary partecipa, per i progetti globali, con mezzo dollaro per ogni dollaro messo dai club e in forma paritaria alle sovvenzioni derivanti da FODD. Al momento la Fondazione ha dato un ulteriore contributo ai nostri progetti globali di **213.000 dollari**.

In totale il nostro Distretto ha ricevuto tramite il sistema share e la partecipazione RF 514.456 dollari.

Considerando che abbiamo ancora FODD disponibili per 77.456 dollari, che, se utilizzati, vedranno un ulteriore identico contributo da parte di RF,

potremmo chiudere l'annata con un importo ricevuto da Fondazione Rotary pari a **669.368 dollari, praticamente il FAP raccolto tre anni prima.**

L'esperienza positiva del primo anno di Visione futura deve essere una ulteriore spinta per tutti i Rotariani del nostro Distretto, non solo a donare i 100 dollari ma anche ad utilizzare quanto ci ri-

torna col sistema share. Visione Futura ci offre moltissime possibilità di agire: progetti umanitari, educativi, culturali, borse di studio, volontari, gruppi di studio. Sta a noi utilizzarla al meglio, per poter trarre tutti i vantaggi che ci offre!

Arrigo Rispoli

Presidente Commissione Distrettuale

Rotary Foundation

R.C. Fiesole

Grant	FODD	RF
District	174.456	
Global umanitari	73.000	153.000
Global culturali	54.000	60.000
TOTALE (1)	301.456	213.000
Disponibilità	77.456	77.456
TOTALE (2)	378.912	290.456



Scalda i motori la nuova squadra distrettuale

Nella splendida cornice di Villa le Maschere a Barberino di Mugello si è svolto, con grande successo, il Seminario di Istruzione della Squadra Distrettuale.

Sarà per lo stimolante ambiente, come ha rilevato il Governatore Eletto Pier Luigi Pagliarani, vanto della cultura artistica italiana che si evolve nella storia, o per la freschezza di una Squadra che dimostra tanta voglia di fare, il successo di questo incontro distrettuale è stato evidente.

Dopo gli onori alle bandiere e l'apertura dei lavori da parte del Governatore Vinicio Ferracci, che ha battuto la campana, si sono succeduti i saluti di Pier Luigi, Governatore 2011-2012, di Franco Angotti Governatore 2012-2013, di Giuseppe Castagnoli Governatore 2013-2014 e di Claudio Chelazzi Presidente del R. C. Mugello, che ha ospitato il Seminario.

Ha quindi ripreso la parola Pier Luigi. Il messaggio del Presidente Internazionale Kalyan Benerjee, "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità", è stato il tema conduttore finalizzato a costruire una

Squadra Distrettuale efficiente in grado di raggiungere quegli obiettivi che giustificano l'appartenenza al Rotary.

È seguito l'intervento del PDG Gian Carlo Bassi, Presidente della Commissione per la Formazione 2011-2012, che con la sua consueta brillante oratoria ha coinvolto emotivamente la platea sul tema "Servire".

Sulla Fondazione Rotary, competente e preciso, come il solito, Arrigo Rispoli, Presidente della Commissione Distrettuale, ha esposto i risultati raggiunti nel primo anno di attualità e gli obiettivi del progetto "Visione Futura", nuovo approccio ad un programma moderno ed efficace.

"Il sito distrettuale ed i siti dei Club" è poi seguito come argomento trattato in maniera chiara e completa dal Presidente della Commissione Supporto e Sviluppo Informatico, Roberto Ariani.

I tempi non lasciano più spazio a chi non si adegua al continuo movimento che ci proietta nel futuro. Il Rotary, "Umanità in movimento", deve per forza utilizzare tutti i mezzi moderni per

raggiungere gli obiettivi di servizio.

Vivo entusiasmo ha suscitato nel pomeriggio, l'incontro di Pier Luigi Pagliarani e Gian Carlo Bassi con gli Assistenti. "Istruzioni per l'uso", il titolo, e così è stato.

L'entusiasmo espresso dai presenti, unitamente all'esperienza e competenza dei relatori sono stati la perfetta conclusione di un riuscitissimo convegno che ha posto i fondamenti di una buona annata per il nostro distretto.

Franco Fabbri

Prefetto Distrettuale 2011-2012

R.C. Forlì



Pier Luigi Pagliarani e Vinicio Ferracci aprono i lavori del SISD. A destra il PDG Gianni Bassi



VIAGGI IN COMPAGNIA E PERSONALIZZABILI

INVERNO 2011-2012

PATAGONIA... ULTIMA FRONTIERA

TOUR ITINERANTE COMPLETO DI 20 GIORNI IN MEZZA PENSIONE
IN HOTEL-ALBERGHI-AGRITURISMI. CAMERE DOPPIE

ESTATE 2011

ISLANDA... TERRA DI GENESI

TOUR ITINERANTE COMPLETO DI 15 GIORNI IN PENSIONE COMPLETA, IN ALBERGHI E RIFUGI PRIVATI
CAMERE DOPPIE E MULTIPLE



Luoghi dove si avverte la sintonia con l'energia degli elementi e la parte più profonda di sé. Luoghi che vengono in mente all'improvviso durante la giornata, magari mentre si è in fila, mentre si prende un caffè o mentre stiamo per addormentarsi.

E poi **persone**, magari incontrate per caso, conosciute per qualche minuto o per molti giorni che ci hanno raccontato, forse senza neanche accorgersene, quanto è bella la vita e quanto bisogna essere bravi e fortunati per viverla bene. Persone che faranno parte della nostra esperienza, del nostro viaggio, delle nostre emozioni.

Emozioni che raggiungono il massimo quando sono condivise.

**Questo sarà il nostro viaggiare,
una magnifica occasione per vivere la vita.**



25 anni di esperienza

come produttore di viaggi, con passione e dedizione al servizio dei nostri ospiti perché nessun luogo sia impossibile quando c'è competenza ed esperienza.

Destinazioni geografiche

che una comprovata logistica riesce a mettere a disposizione di una vasta utenza.

Viaggi progettati e guidati

dalla stessa persona per una assoluta competenza nella gestione.

**VIAGGI UNICI
PENSATI PER TUTTI
MINI GRUPPI
max 12 PERSONE**



DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE e GUIDA AD UN COSTO IMBATTIBILE

PARTENZE ISLANDA: 11 e 25 luglio - 8 agosto 2011 Euro **2580,00** + TAX AEREE

PARTENZE PATAGONIA: 3 dicembre 2011
12 gennaio - 11 febbraio - 10 marzo 2012 a partire da Euro **2980,00** + TAX AEREE

YOU AND NATURE - Tours naturalistici e rispettosi

Web page: www.youandnature.org • e-mail: ms.realize@libero.it

Mobile 0039 347 5413197 • Ph office: 0039 0586 896223

Ufficio: Via A. Bonaventura, 20 - 57124 Livorno

REALIZE NATURE & YOU AND NATURE, sono marchi comm. di Marco Simon Calò - P.IVA 01653140499
in collaborazione e con la Direzione Tecnica di SOLIMANO VIAGGI T.O. di Livorno P.IVA 01305770503 - Licenza n° 109 D.Prov. LI 10/06/1995

Per maggiori
informazioni
**CONTATTACI
SENZA IMPEGNO**

Un impegno concreto per migliorare la qualità della vita

Da sempre l'attività di fornire a persone analfabete gli strumenti culturali sufficienti che li rendano capaci di leggere e scrivere è stato uno degli scopi principali che hanno permesso lo sviluppo delle capacità individuali di lettura e scrittura in riferimento al gruppo specifico di appartenenza.

Si deve fare riferimento a quanto stabilito da GRAY (Unesco, Parigi 1956) che definisce un soggetto alfabetizzato in senso funzionale quando esso abbia raggiunto un livello nel leggere e scrivere tale da soddisfare le attività di lettura e scrittura nel proprio ambito culturale. Quando mancano queste competenze di base si parla di analfabetismo funzionale che pur possedendo la capacità di leggere e scrivere non è in grado di esercitarle in modo adeguato alla richiesta della società in cui vive.

Per ricordare quale sia l'importanza dell'educazione ed istruzione per lo sviluppo delle popolazioni l'Unesco, nel 1967, istituì la giornata mondiale dell'alfabetizzazione da tutti condivisa

compreso Sua Santità Papa Giovanni Paolo con una Sua lettera nel 1992.

Nella sua relazione alla 60° giornata mondiale dell'alfabetizzazione (8 settembre 2008), Bruno Schettini associato presso la seconda università di Napoli, richiamandosi agli eventi politici internazionali quali il "Paternariato euro-mediterraneo (processo di Barcellona 1995 ed il vertice del Mediterraneo-Parigi 2008) giunge alle conclusioni: *nei prossimi decenni l'U.E. resterà quasi certamente un'importante destinazione per i migranti... i processi di alfabetizzazione e l'educazione degli adulti rappresentano dunque un impegno prioritario ed eneludibile per gli anni a venire perché l'Europa ed il bacino euro-afro-mediterraneo si trovano ad affrontare cambiamenti che avranno un notevole impatto sulle società e sull'economia del futuro... L'educazione degli adulti può contribuire a far sì che l'immigrazione possa risultare vantaggiosa sia per i lavoratori migranti che per i Paesi di accoglienza. Essa rappresenta una componente irrinunciabile dell'apprendimento permanente perché chi*

ha strumenti culturali per affrontare la realtà ha più possibilità non solo di trovare lavoro ma anche di capire qual è il suo posto all'interno dei meccanismi di produzione.

Quanto sono di attualità queste affermazioni dopo gli ultimi tragici eventi che hanno visto coinvolto il bacino africano del Mediterraneo.

La giornata del 2010 è stata dedicata alla "Alfabetizzazione ed empowerment delle donne". Bisogna infatti considerare che oltre la metà dei minori che non possono accedere alla scuola, sono di sesso femminile e così i 2/3 degli analfabeti adulti. Ban Ki-Moon, segretario dell'ONU ha sottolineato che: *ogni donna alfabetizzata rappresenta una vittoria sulla povertà e conclude "l'alfabetizzazione è un pilastro essenziale per lo sviluppo e la prosperità.* Emancipare le donne attraverso l'alfabetizzazione rafforza tutti noi. Durante questa giornata, che ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica al problema dell'analfabetismo, sono stati consegnati i premi del King Sejong Literacy Prize concorso che ogni anno, a livello mondiale, identifica e premia i progetti di alfabetizzazione. Quest'anno i premi sono stati attribuiti a progetti che si sono distinti per essere pensati e realizzati per rispondere alle esigenze specifiche del target di riferimento. Per esempio, ad Amburgo, il premio è stato attribuito al progetto che realizza da due anni corsi di lingua tedesca per madri e bambini al di sotto dei sei anni coinvolgendo contemporaneamente genitori e figli. A Capo Verde le lezioni sono state rivolte ad un pub-



blico femminile diversificate a seconda delle comunità e ruotano attorno alla vita pratica: prevenzione dell'HIV, economia domestica, salute, emancipazione della donna.

Per concludere questo sintetico ed incompleto, volutamente per motivi di spazio, excursus viene da chiedere: **cosa è l'alfabetizzazione nel ventesimo secolo?** Non consideriamo chi sostiene che la tecnologia sia il frutto di un processo negativo e pericoloso di un processo distruttivo basta pensare ai risultati ottenuti dalla Multimedia Word e dalla Drumming Stroke con bambini cinesi che imparano a leggere il cinese mandarino, la lingua più parlata al mondo, attraverso l'uso di cellulari. Non sarà certo un'istruzione completa come quella scolastica ma senza dubbio rappresenta un passo avanti rispetto all'analfabetismo totale. Un altro progetto che avvale dell'ausilio del cellulare è quello che prevede di insegnare la lingua inglese ai bam-



Ban Ki-Moon, segretario generale ONU.

bini di 40 villaggi dell'Andra Pradesh. Sono iniziative che confermano che la tecnologia può arrivare facilmente là dove non arrivano tante altre risorse quali libri, giornali o scuole. Ed ecco che possiamo condividere con quanto detto da Fabio Chiusi sull'alfabetizzazione digitale: *...le possibilità non mancano: basta imparare a servirsene...*

e come dice Giuseppe Granieri: *...la scuola (in quanto organizzazione ed istituzione) non ha e non può avere la velocità per educarci al continuo cambiamento: troppo lenta, troppo formalizzata, troppo fondamentalmente inadatta a trattare una umanità tanto accresciuta. Questo non deve scoraggiarci ma indurci a riflettere su quanto sia importante che ciascuno di noi affronti da se le sfide. La battaglia per l'alfabetizzazione digitale è iniziata: se non vogliamo soccombere alla disinformazione se non desideriamo arrenderci alla nostalgia ed al rancore verso un mondo che non riusciamo a capire, abbiamo il dovere di combatterla...* e concludo considerando che impegnandoci nelle comunità portando avanti il processo di alfabetizzazione sia esso nella forma più semplice, elementare come in maniera più evoluta, sofisticata, digitale contribuiamo ad unire i continenti.

Pietro Terrosi Vagnoli
PDG RC Siena



2070, i progetti portati avanti dai Club

A questa domanda, molti Club, hanno risposto e si riportano, di seguito, quei progetti che sono apparsi maggiormente significativi.

R.C. CASENTINO

Impegno rivolto verso la scuola e diversi progetti di alfabetizzazione:

- **“Per una civiltà dell’ amore e di una pluralità culturale”**, progetto che si avvale di alcune volontarie del nostro Club o di loro parenti, di professione insegnanti. Le volontarie, in accordo con i docenti dell’ Istituto Comprensivo “Bernardo Dovizi” di Bibbiena, dove la presenza degli alunni stranieri è pari al 22% circa dell’ intera colazione scolastica, attuano percorsi di Facilitazione linguistica di Italiano L2 (seconda lingua) e potenziamento linguistico in orario curricolare nel corso dell’ anno scolastico. Gli alunni, cui sono diretti gli interventi educativi, appartengono sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di primo grado.

- arricchimento dello **“Scaffale multiculturale”** delle Biblioteche scolastiche degli Istituti Comprensivi di Rassina, Soci e Stia, con pubblicazioni (bilingue e non) e con testi di didattica interculturale.

- contributo per la realizzazione del progetto **“Il Teatro alla Scuola dell’Infanzia”**, presso l’Istituto comprensivo statale di Poppi: attività laboratoriali di tipo teatrale come valore aggiunto alle esperienze apprenditive in età precoce.

- Contributo al progetto **“Crescere con la Musica”**, della Filarmonica Giuseppe Verdi di Poppi, con l’intento di favorire l’educazione musicale degli adolescenti.

R.C. FOLLONICA: “Progetto Parliamoci”

Finalità del *Progetto Parliamoci* è offrire agli studenti di lingua madre diversa dall’italiano iscritti nel nostro Istituto una organizzazione della didattica e un clima culturale che favoriscano il rispetto del loro diritto all’istruzione scolastica e all’integrazione culturale e linguistica, come sancito dalla legge n. 40 del 6 marzo 1998 (*disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*) e successivi DL e regolamenti attuativi, in condizioni di tendenziale parità con il cittadino italiano.

Tale finalità è comprensiva di almeno tre aspetti:

- l’apprendimento dell’Italiano ad un livello adeguato alla prosecuzione degli studi nell’indirizzo prescelto.

- l’inserimento in un clima culturale e didattico aperto all’ascolto e al confronto, disponibile a scambiare conoscenze ed esperienze, interessato ad insegnare a governare i conflitti.

- la valorizzazione della lingua e della cultura d’origine.

Il progetto si è concretizzato in:

- Erogazione di un numero consistente di ore di docenza per studenti non di lingua italiana, che si concludono con la consegna di un attestato per gli alunni che abbiano superato il livello A2, secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento.

- Creazione di un gruppo di lavoro di monitoraggio del percorso scolastico degli alunni seguiti.

R.C. FIRENZE BISENZIO: Service “Donne per le Donne”

Inaugurato durante la visita al Club del Governatore, che si è tenuta nei locali della Biblioteca Comunale di Signa, re-



Al centro il Governatore del Distretto 2070° Vinicio Ferracci con il Presidente della Commissione Distrettuale Rotary Foundation Arrigo Rispoli, Stefano Sacchetti Presidente Rotary Firenze Bisenzio, il responsabile del progetto per il Rotary Tiziano Casprini e le molte autorità intervenute

staurati proprio grazie all’intervento congiunto dell’Ente locale, del Club Firenze Bisenzio e della Rotary Foundation.

Grazie a questo intervento potranno essere seguiti corsi di lingua e cultura italiana appositamente riservati a solo donne straniere e tutto questo con un duplice intento.

Per primo, contribuire a farle uscire dal “ghetto” in cui esse sono confinate, dagli usi e costumi dei loro paesi di origine. Con ciò, aiutandole a prendere coscienza del loro ruolo attivo di cittadine del nostro paese. Secondariamente, come madri di tanti futuri cittadini italiani degli anni 2020 e 2030 (già oggi un quarto delle nascite nelle regioni del nostro Distretto 2070° avviene da genitori di origine straniera) sono esse stesse le prime “insegnanti” dei loro figli. L’apprendimento quindi, della nostra lingua e cultura, significa anche il trasmettere attraverso di loro e fin da subito, la nostra cultura, anche a questi nostri piccoli concittadini.

Così facendo si contribuirà appieno a realizzare il motto impartitoci da Ray Klingsmith.

L’iniziativa, come ha sottolineato il Governatore durante la cerimonia di inaugura-



zione e successivamente la sera, durante la tradizionale conviviale, ha molteplici aspetti positivi. E' diretta sul territorio, va a vantaggio della comunità locale, fa parte di una delle azioni primarie del Rotary quale è l'alfabetizzazione e, visti i tempi di ristrettezza economica, si è realizzata anche con costi contenuti.

R.C. PISTOIA MONTECATINI TERME M. MARINI

Progetto di sostegno alla scolarizzazione in una delle province più povere del Burkina Faso.

La proposta di progetto riguarda la ristrutturazione di un edificio scolastico con tre aule ed un ufficio e la realizzazione di servizi igienici e cucina annessi. La scuola è collocata nel villaggio di Wapassi che fa parte del settore Tre di Yalgo (4.092 abitanti), la zona di intervento della Fondazione. Nella circoscrizione scolastica di Yalgo sono presenti 15 scuole fatiscenti e precarie talvolta sotto tettoie di paglia che non sono incluse nel piano di investimenti del ministero dell'educazione. La presenza di queste strutture inadeguate che fungono da "edifici scolastici" è molto diffusa in Burkina come in altri paesi africani ed è dovuta al fatto che, mentre gli iscritti aumentano, i governi non riescono a finanziare la costruzione di scuole ovunque ce ne sia il bisogno. Per questo, le popolazioni ed i sindaci vengono incoraggiati a cercare partner e donatori che possano aiutarli a dare dignità alla scuola nel loro villaggio.

Il progetto si compone delle seguenti attività e realizzazioni:

- rinnovo di un edificio scolastico
- esecuzione dei lavori per la costruzione dei locali adibiti a cucina e servizi igienici
- formazioni per il rafforzamento dell'associazione dei genitori od un corso di alfabetizzazione per i genitori

R.C. MODENA

Il Club non ha intrapreso iniziative specificamente rivolte alla alfabetizzazione,

tuttavia sono in progetto iniziative che possono essere riportate al concetto di alfabetizzazione in senso lato:

- iniziative, a supporto e d'intesa con la sezione modenese dell'Unione italiana ciechi, per la formazione di insegnanti di sostegno per ciechi ed ipovedenti, per la alfabetizzazione su PC di bambini ciechi o ipovedenti, per la predisposizione di testi ad hoc e per l'acquisto di materiale informatico a supporto dei corsi di alfabetizzazione di ciechi ed ipovedenti.
- in programma un incontro di studio sui profili giuridici della immigrazione, diretto a fare conoscere agli immigrati ed alle loro associazioni i principi che regolano la nostra normazione in materia.

R.C. ALTA VALDELSA

progetto APIM nelle Filippine, rivolto alla scolarizzazione

R.C. FIRENZE BRUNELLESCHI / R.C. FIRENZE EST

- proposta per il Progetto Globale "Scuola di Formazione Agraria in Uganda"
- realizzazione di una Scuola di sartoria ed economia domestica nel villaggio di Kisoga (Uganda)
- contribuito all'adozione due bambini della comunità di Kisoga che per un anno potranno vestirsi, frequentare la scuola e mangiare.

R.C. BOLOGNA:

- adozione a distanza di 11 bambini \ ragazzi del terzo mondo in età scolare (elementari e medie); contributo mirato alla loro scolarizzazione - programma di sostegno pluriennale.
- sostegno pluriennale alla casa di accoglienza Vo Jurema - Brasile che con il proprio Centro Educativo dai primi del 2000 si occupa di *formazione scolastica e lavorativa di 100 ragazzi* a partire da circa 10 anni di età per aiutarli a *uscire per sempre dalla strada*.
- concorso di scrittura creativa Liceo S. Alberto Magno: Concorso letterario cre-

ativo per gli Studenti del Liceo. Giuria composta dai Soci letterati del Club.

- programma Felsineo Conoscenza scolastica (Medie \ Liceo) dei Musei Universitari o realtà industriali primarie
- relazioni al Club di Dirigenti Istituti Superiori per la sensibilizzazione dei Soci al tema dell' apprendimento scolastico.

R.C. VALLE DEL RUBICONE

Sponsorizzare del progetto "Peter Pan diventa grande con i libri", concorso letterario dell'Istituto di scuola superiore Maria Curie, rivolto a studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Il concorso è alla sua ottava edizione e vuole incentivare la lettura ed allo stesso tempo valorizzare la creatività dei giovani nella produzione di testi narrativi e poetici ed è anche pensato come momento di raccordo fra la scuola secondaria di primo grado e la scuola superiore in una logica di di continuità del processo formativo.

R.C. FERRARA EST

Ha avviato un'azione di sostegno nei confronti di una scuola per extracomunitari a Ferrara, struttura che cerca di favorire l'integrazione sociale dei migranti tramite l'attivazione di corsi di lingua e di cultura italiana. È rivolta, in particolare:

- a bambini nel periodo estivo in preparazione alla normale partecipazione alla vita scolastica, con una programmazione di quattro ore al mattino, per un totale di venti ore settimanali;
 - ad adulti nel corso dell'annata con rotazione su due turni: nel primo pomeriggio (preferito dalle donne) e serale (frequentato maggiormente dagli uomini)
- Per migliorare l'efficacia dell'insegnamento il Rotary Club Ferrara Est ha fornito diversi supporti: librerie, lavagne, tavoli, lampade, poltrone, una porta a soffietto, sei postazioni informatiche ad uso degli studenti ed un personal computer portatile per gli insegnanti, vari software didattici ed altro materiale scolastico.



A sostegno della dignità dei bambini

Ogni giorno, nel mondo, 1.200.000 professionisti si impegnano uniti dal desiderio di partecipare, con spirito di amicizia, all'attività di servizio nei confronti della comunità. L'obiettivo del Rotary è quello di diffondere la pace e la comprensione internazionale mediante programmi educativi ed umanitari, volti a sottolineare le cause che alimentano i conflitti come la povertà, l'analfabetismo, la fame, le carestie e le malattie.

Ricordiamoci che:

- Ci sono 900.000.000 di persone che vivono con meno di un dollaro al giorno.
- Oltre un sesto della popolazione mondiale è analfabeta.

- 2,6 miliardi di persone non hanno accesso alle misure sanitarie o all'acqua potabile.

- 1,400 milioni di bambini non sono mai andati a scuola.

- Oltre 10 milioni di bambini muoiono ogni anno entro il quinto anno di età.

- 30.000 bambini sotto i cinque anni muoiono ogni giorno per cause evitabili.

- Oltre 2,5 milioni di bambini muoiono ogni anno in seguito a conflitti armati o vengono arruolati come soldati.

- Oltre due milioni di bambini, per lo più bambine, vengono venduti ogni anno nell'ambito del commercio sessuale e degli schiavi. Questa attività è quella più in crescita tra il crimine organizzato.

Da molti anni, ogni Presidente Internazionale, all'inizio del suo mandato, nel sottolineare le priorità di intervento, include sempre l'attenzione per la lotta contro la fame e le malattie dei bambini ritenendole ancora un'emergenza drammatica in grado di fomentare la disperazione, l'incertezza per il futuro, l'annichimento e la disponibilità ad essere preda del terribile mercato dei bambini soldato o del mercato clandestino dei donatori d'organo o della pedopornografia. L'attività principale va quindi indirizzata sui bambini, per ridurre la mortalità, per l'offerta di cure mediche adeguate, per progetti formativi per la cura della persona e la nutrizione.





La lotta contro la mortalità infantile dovrà privilegiare progetti pluriennali. “Se vogliamo raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, dobbiamo concentrarci sui casi di morte neonatale.” Aiutare i bambini a sopravvivere fino a cinque anni è fondamentale e pone l’attenzione sul primo mese di vita, sulla sicurezza dei parti, la cura neonatale nelle comunità, l’allattamento al seno e la cura del cordone ombelicale. La metà dei bambini può essere salvata migliorando le cure domestiche.

Ad esempio, una pratica semplice che aiuta a regolare la temperatura corporea è quella di mettere le cuffiette ai neonati. Negli ultimi tre anni i volontari di Salvate i Bambini hanno preparato un milione di cuffiette che sono state distribuite alle madri nei paesi in via di sviluppo.

Il legame fra la salute della madre e quella del bambino è fondamentale, lo dimostrano i recenti studi sulle medi-

cine antiretrovirali per la prevenzione della trasmissione dell’HIV/AIDS dalla madre al bambino, pesante causa di morte fra i giovani in Africa. Altra caratteristica da considerare è che i bambini si ammalano velocemente, pertanto devono anche essere curati velocemente, non basta avere medici ed ospedali, ma sono necessari anche persone preparate per somministrare antibiotici e che possano vivere a contatto con i bambini.

In molti paesi il rapporto tra malattie e malnutrizione è strettamente connesso, infatti possiamo distribuire molto cibo, ma fin quando non si contrastano le infezioni non si ottiene alcun successo in particolare se non si garantisce la potabilizzazione dell’acqua. Ci sono 150.000.000 milioni di bambini al di sotto dei cinque anni malnutriti e quindi a rischio di morte o di ritardato sviluppo che può manifestare i suoi effetti per una vita intera.

Molti sono i progetti straordinari intrapresi, ma molto resta ancora da fare; i club potrebbero adoperarsi per adottare un villaggio e contribuire a risolvere contemporaneamente i suoi bisogni: acqua potabile mezzi per favorire la produzione di generi alimentari e per portarli al mercato, dando lavoro alle famiglie in modo che possano mantenere i bambini sani.

La mortalità infantile può essere combattuta con progetti semplici che il rotary sta già applicando in varie aree di povertà.

Vediamo alcuni esempi:

• **Zanzariere trattate:**

Le zanzariere trattate con insetticida sono particolarmente efficaci perché uccidono le zanzare che trasmettono la malaria e fungono da barriera. I rotary di più paesi si sono impegnati a fornirle alla Tanzania con l’obiettivo di darne una per ogni bambino di età inferiore a cinque anni e per ogni donna in gravidanza. Ogni zanzariera

tra produzione e distribuzione costa soltanto quattro dollari ed in alcuni casi 2,50. Il progetto ha ricevuto due sovvenzioni paritarie e una sovvenzione 3-H dalla Fondazione Rotary.

• **Cartelle per una maternità sicura**

Molte donne partoriscono a casa con rischi alti per la mancata preparazione degli assistenti al parto, e assenza di condizioni di sterilità ambientali o di materiale d'uso. Una cartella, predisposta dal Rotary club di Bonds, Meadows, Maryland, USA contiene

articoli per il bambino comprese delle cuffie fatte a mano, coperte e giacchette per neonati, lame sterili, garze, sapone e lenzuola di plastica e altri articoli da utilizzare durante il parto per la madre ed il bambino e costano da 10 a 20 dollari fino alla spedizione. Il club ha inviato 1.100 cartelle alla Repubblica democratica del Congo e 300 ad Haiti. (www.bondsmeadowrotary.org).

• **Produzione di latte materno:**

Club rotary aiutano le madri che non hanno abbastanza latte, indispensabile

per evitare la morte di 1,4 milioni di bambini al di sotto dei cinque anni. Il progetto prevede la raccolta e la redistribuzione di latte materno in un ospedale nella regione di Bagè. Una sovvenzione paritaria della Fondazione Rotary li aiuta ad acquistare l'attrezzatura per questo centro.

Numerevoli sono gli interventi che si possono fare, i club che volessero valutare l'opportunità di aderire o avviare un progetto possono visionare l'elenco dei District Grant approvati nel nostro distretto.

Il nostro distretto, in accordo con il Governatore Vinicio Ferracci, intende portare avanti il progetto Togo, avviato dal Governatore Pietro Terrosi Vagnoli, inteso ad abbattere la trasmissione verticale dell'AIDS tra madre sieropositiva e figlio. Il progetto prevede la somministrazione di una dose di farmaco antiretrovirale, alle donne accertate sieropositive che stanno per partorire, e somministrando gocce di sciroppo a base di nevirapina al neonato nelle prime 24 ore dalla nascita. Il progetto è già stato avviato con successo, impedendo la trasmissione nell'80% dei casi trattati.

Questo progetto è stato finanziato dai coniugi del nostro Distretto nell'anno 2008-2009.

• **"Bambini ombra"**

Negli incontri distrettuali ho avuto già l'opportunità di parlare su di un tema definito "spaventoso", quello di mezzo miliardo di "bambini ombra", così definiti perché invisibili in quanto non esistono registrati in nessun atto anagrafico pubblico. L'Unicef afferma che, se non si farà qualcosa nel 2020 saranno un miliardo. Non essere registrati allo stato civile significa non poter accedere a prestazioni sanitarie, né frequentare la scuola, né conseguire un diploma di studio né godere dei benefici e delle protezioni che la legge prevede per i minorenni. Non



essere registrati significa non avere diritti civili e politici, ma essere facile preda di ogni abuso ed atrocità. Sono 500.000.000 i bambini dai tre ai cinque anni che vagano per le strade talvolta in fuga dalle loro case per sfuggire alla miseria estrema alle violenze e agli abusi da parte delle stesse famiglie. Molti sono bambini rimasti soli perché i genitori sono stati uccisi dalla guerra o da malattie e fame. Ci sono bimbi africani che vanno ad ingrossare le file dei bambini-soldato. Ci sono bambini sud americani che finiscono nelle mani di trafficanti di trapianti d'organo, dei pedopornografi particolarmente in Asia, o della malavita. Ci sono bambini che si organizzano in piccole bande per sopravvivere, e che finiscono spesso nella illegalità. I bambini che vivono in Paesi in conflitto o appena usciti da un conflitto, sono i più vulnerabili se non sono registrati, perché spesso perdono i legami con la famiglia non sapendo né dove, né quando sono nati, ma anche in condizioni ordinarie non essere registrati nello stato civile ha conseguenze pesanti sulla vita dei bambini perché come ho già detto, non possono accedere ai servizi fondamentali. In alcuni paesi è consentito frequentare la scuola primaria anche senza certificato di nascita, ma poi non possono sostenere gli esami e quindi sono esclusi dagli studi superiori. Inoltre la registrazione delle nascite è un potente strumento di programmazione per il governo di ogni Paese. Le statistiche prodotte dallo stato civile possono essere utilizzate per la programmazione delle cure primarie e dell'educazione. La Comunità di Sant'Egidio ha avviato un programma di registrazione anagrafica di tutti i nuovi nati in Burghina Faso in collaborazione con il governo locale (definito programma Bravo) che sarà poi esteso ad altre 12 aree del mondo. Si può sostenere questo progetto per



rendere stabile e duraturo il sistema di stato civile ed in particolare per quanto riguarda:

- Campagne di sensibilizzazione della popolazione, questa è un'azione preliminare e fondamentale;
- Arredo degli uffici (armadi, sedie, tavoli, macchine da scrivere, computer)
- Fornitura di materiale di cancelleria;
- Formazione degli ufficiali e degli agenti di stato civile;
- Previsione e realizzazione dei centri secondari di stato civile;
- Previsione e calcolo dei materiali necessari;
- Adeguamento del sistema di archiviazione dei comuni.

Possiamo sostenere un comune del Burghina Faso con 50.000 abitanti che prevede un centro primario e due centri secondari attraverso un gemellaggio con un club rotary e una spesa annua di 3000 euro. Il costo per l'informatizzazione di un comune di media grandezza (150.000 abitanti) si aggira attorno ai 30.000 Euro. Molto spesso l'ostacolo alla registrazione è rappresentato dal costo che le famiglie

devono affrontare e che non possono spesso sostenere e dalla paura di sanzioni economiche e penali e da una organizzazione carente di personale preparato. C'è bisogno di tutto: ogni club potrebbe partecipare a segmenti dettagliati del progetto magari anche in associazione con altri club.

Sono previste missioni di verifica da parte dei soci dei club o del personale volontario degli stati civili che accettano di collaborare con i club rotary per un progetto Bravo.

Per combattere questa sfida i Rotary club di Italia, Europa e America Latina si sono alleati con la Comunità di Sant'Egidio, il Sovrano Militare Ordine di Malta e l'Eurispes.

Due gli obiettivi da raggiungere, strettamente connessi fra di loro: la registrazione anagrafica e l'alfabetizzazione, nonché progetti di assistenza per questo esercito di "bambini ombra". È una sfida, ma i rotariani non temono le sfide, ma le affrontano.

Sante Canducci
PDG RC San Marino

L'importanza del cerimoniale

Il Rotary è, in primo luogo, “star bene insieme”, per cui assume particolare rilievo la necessità che tutte le riunioni rotariane siano regolate da precise norme e si contraddistinguano per la particolarità della preparazione e dello svolgimento.

Prima, però, di entrare in casa Rotary è opportuno dedicare qualche parola al settore pubbliche relazioni che concerne la vita di rappresentanza ufficiale e non ufficiale, ovvero al cerimoniale, che, allo stato pratico, può definirsi come il complesso dei principi e delle consuetudini che permettono uno svolgimento lineare e ordinato in ogni manifestazione che si attua nel campo delle pubbliche relazioni.

Il cerimoniale va distinto dal galateo. Mentre quest'ultimo, infatti, concerne il comportamento della persona nella sua individualità, nell'ambito della vita

di relazione, il cerimoniale si preoccupa della partecipazione alla vita di rappresentanza dell'individuo che riveste una carica. In altri termini, il galateo ci propone l'immagine del soggetto nella sua individualità e nella sfera privata, il cerimoniale, di contro, nella sua disposizione pubblica e ufficiale.

È indubbio, pertanto, che tutti coloro che esplicano attività di istituzione rivolta all'esterno (come nel caso dei Presidenti di club e, ancor più, dei Prefetti di club) non possano disconoscere gli elementi basilari del cerimoniale e sentano il dovere di porli in pratica per assicurare una positiva riuscita delle proprie azioni e tutelare l'immagine del club. Ciò perché l'impegno primario di un rotariano deve essere quello di porre al di sopra di ogni atto l'etica morale e comportamentale sia nei rapporti tra di noi sia in quelli con terzi, per dare prova che l'essere rotariani,

l'appartenenza a un club è scuola di vita ed esempio di correttezza. In altri termini, lo stile che deve improntare i rapporti tra i soci, in primis, e poi la realtà esterna è il colante che lega il Rotary a questi comportamenti.

A conclusione di questa serie di riflessioni personali, nella mia veste di Presidente della Commissione Distrettuale Qualità Riunioni di Club, propongo con piacere all'attenzione i quesiti protocollari più volte rivoltimi da Presidenti e Prefetti di club, con le relative risposte fornite nell'intento di facilitare il loro compito, nell'ottica più ampia di salvaguardare il grado di efficienza e di signorilità delle nostre riunioni e, prioritariamente, il prestigio del nostro Sodalizio onorevolmente acquisito nei suoi 106 anni di vita.

Giuseppe Favale
RC Grosseto



Cerimoniale, ecco i quesiti formulati e le risposte fornite

1. *In quale senso deve circolare la “ruota rotariana”?*

Sempre in senso orario.

2. *Cbi inizia la serie delle firme sulla “ruota rotariana”?*

Il primo a firmare è la persona sistemata alla sinistra del Presidente del club, che è l'ultimo a firmarla.

Solo in occasione della visita del Governatore il Presidente inizia la serie, mentre il Governatore appone la firma per ultimo.

3. *È corretto l'applauso dopo l'esecuzione degli inni?*

No, è anzi opportuno evitarlo, perchè non ha alcun significato o giustificazione.

4. *Gli inni vanno sempre eseguiti in qualsiasi riunione?*

No, in linea di massima solo in occasione di manifestazioni di rilievo determinato dal tono richiesto dall'evento o dal livello delle autorità/ospiti presenti. Piuttosto, è corretto indicare i riferimenti degli inni se sono presenti ospiti non rotariani alla loro prima partecipazione ad eventi rotariani.

5. *È consentito fumare nel corso di riunioni rotariane, quindi svolte in ambito privato?*

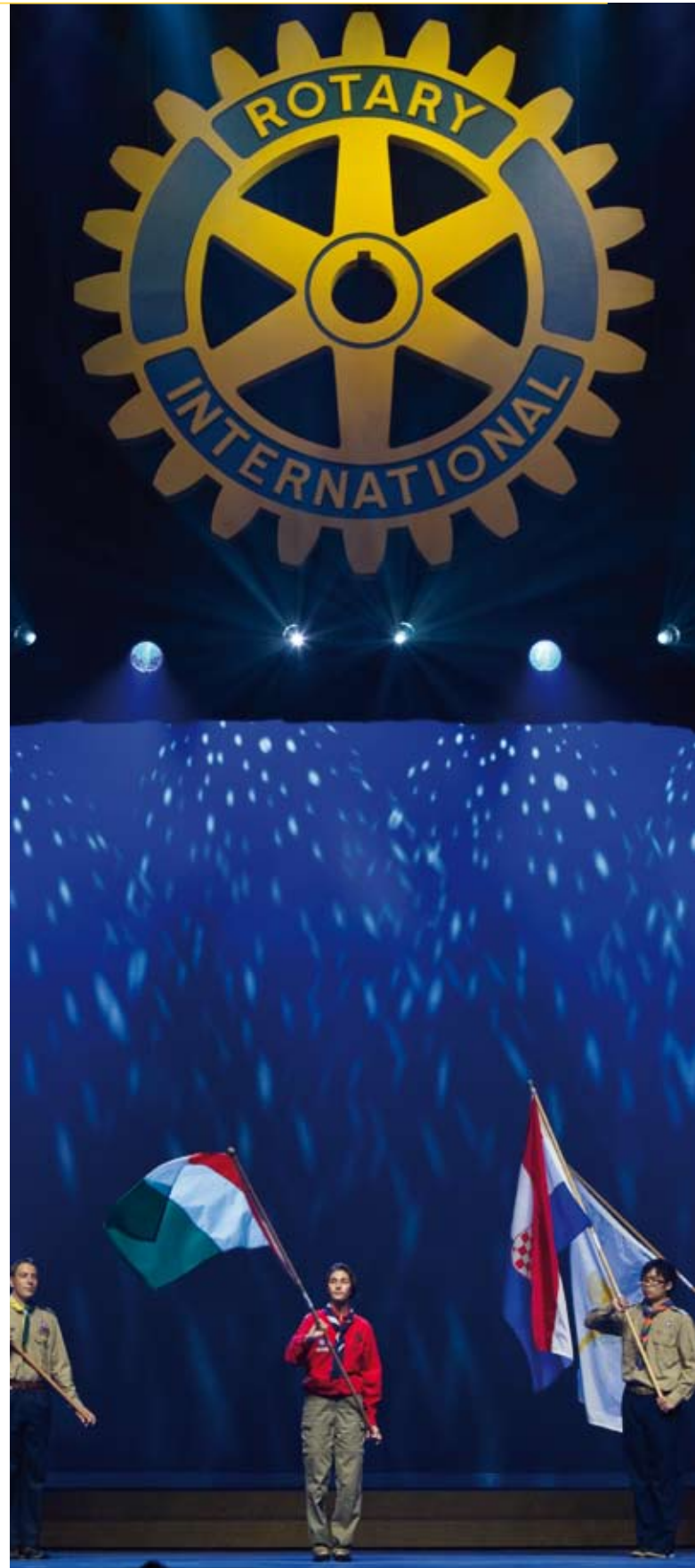
No. Il regolamento del R.I. (art. 2.040) esorta soci ed ospiti ad astenersi.

6. *È obbligatorio “darsi del tu” tra rotariani?*

No, si tratta solo di una consuetudine per meglio instaurare rapporti di cordiale amicizia. Sarà cura del socio più anziano richiederlo al socio più giovane e ciò è auspicabile che avvenga.

7. *Quale posizione assume la bandiera europea rispetto alla bandiera italiana?*

Esiste la Legge 5 febbraio 1998, n. 22 che, nel prescrivere l'abbinamento delle due, precisa che quella italiana deve essere alla destra di quella europea (per chi guarda). I vessilli, comunque, devono essere sempre collocati alla destra del tavolo di presidenza.





8. Come si collocano le bandiere della Repubblica di San Marino ed europea insieme alla bandiera italiana?

Considerato che la bandiera italiana sta sempre al centro della terna, quella della R.S.M. sarà a destra di quella italiana e quella europea a sinistra (dando così la destra ad entrambe).

9. In caso di presenza di bandiera nazionale di un ospite straniero, come si colloca questa?

Fermo restando che alla bandiera italiana spetta sempre il posto d'onore, per ragioni di cortesia e di consuetudine al vessillo straniero può essere ceduto il posto d'onore se l'autorità in visita ha rango pari o superiore al padrone di casa.

10. In caso di presenza di più bandiere straniere, a chi spetta la precedenza tra loro?

In territorio italiano, nel caso di assenza di precisi criteri si ricorre all'ordine alfabetico del paese secondo la lingua italiana.

11. Con quale anticipo devono essere diramati gli inviti per manifestazioni o incontri conviviali?

Minimo 8 giorni, ma in genere 15 – 20 giorni, allegando il relativo programma.

12. Si deve usare il titolo di “eccellenza” rivolgendosi ad alte autorità istituzionali italiane?

No, perchè abolito. Il titolo va invece usato rivolgendosi a vescovi o ambasciatori stranieri.

13. Qual è il posto da assegnare ad autorità che sono anche soci del club?

A livello di club siedono con i propri consoci.

14. È consentita la presenza di autorità e/o ospiti alla conviviale organizzata in occasione della visita del Governatore?

No, perchè riservata esclusivamente ai soci e loro consorti. È una visita privata al club.

15. Durante la visita ufficiale del Governatore, al termine della conviviale, chi prende la parola per primo tra Presidente del club e Governatore?

Prima il Presidente cui segue il Governatore con la sua prolusione. Dopodichè non sono consentite “riprese” del Presidente, che deve limitarsi ad una breve espressione di saluto.

16. Qual è l'ordine di precedenza tra cariche in atto e past?

La carica attuale (quella cioè di chi

è in carica) ha la precedenza sulla posizione successiva (cioè su chi è incoming); questa ha la precedenza su quella passata (cioè su chi è past); quest'ultima ha la precedenza su quella futura (cioè su chi è designato).

17. In occasione di manifestazioni, il titolo accademico dei relatori va indicato nel segnaposto del palco presidenziale o del podio?

Meglio limitarsi al solo nome (può essere anche la sola iniziale) e cognome, onde evitare “imbarazzo” a chi non ha titoli accademici.

18. Nelle manifestazioni chi ha la preminenza tra Prefetto e Sindaco di città capoluogo di provincia?

Per prassi il Prefetto precede il Sindaco che, invece, lo precede in caso di partecipazione all'evento di Ministri o Sottosegretari.

19. Qual è l'ordine di precedenza tra le varie componenti delle Forze Armate e Corpi Armati dello Stato?

Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto.

20. In una riunione rotariana con partecipazione di autorità rotariane e non, chi sono da citare per prime nel menzionare la loro presenza e nel formulare gli indirizzi di saluto?

Le autorità rotariane. Se si teme di “irritare” la suscettibilità di “qualcuno”, prima di procedere ai saluti il Presidente può sempre premettere che così è previsto dal protocollo rotariano.

R.C. Bologna Valle dell'Idice

Quando la disabilità è senza frontiere

Da sempre incline a supportare attività in ambito sociale e di volontariato, che si concretizzano nella partecipazione e organizzazione di manifestazioni culturali e a carattere solidaristico, il Club ha recentemente organizzato una serata all'insegna delle disabilità senza frontiere per illustrare come le persone con disabilità motoria possano pilotare un aereo e scoprire che nuovi limiti possono essere superati.

È quanto si propone l'Associazione Sportiva "Baroni Rotti", le cui attività sono state presentate da Fabrizio Pedretti, nella cornice dell'Hotel San Francesco di Budrio.

Il volo è una disciplina e, in quanto tale, richiede impegno, senso di responsabilità e attenzione. L'Associazione Sportiva "Baroni Rotti" opera per diffondere, anche attraverso il volo, una diversa cultura della disabilità, basata sulla



completa integrazione sociale.

"La nostra attività in questi anni – ha spiegato Pedretti – si è concentrata su dimostrazioni di volo presso aviosuperfici nelle quali abbiamo organizzato incontri con associazioni di disabili, facendo vedere e provare direttamente la bellezza di praticare un'attività sportiva considerata il simbolo di libertà".

La sede principale è presso il Centro Volo Serristori (AR) ma sono presenti diverse scuole su tutto il territorio nazionale. Nel resto d'Europa associazioni simili esistono da più di 30 anni e la

differenza con l'Italia è palpabile.

Come prefissato abbiamo cercato di rendere possibile pilotare un aereo a diverse persone disabili con esigenze completamente diverse apportando modifiche e adattamenti diversi secondo le difficoltà e consentire di pilotare qualsiasi aereo in piena sicurezza.

In seguito a queste esperienze abbiamo riscontrato che il far conoscere questa disciplina sportiva anche a chi ha appena subito un trauma midollare, nel periodo di degenza ospedaliera, può servire da stimolo per vincere un periodo di depressione nel quale si scontrano quasi tutti i traumatizzati ai quali un incidente ha limitato funzionalità importanti come la deambulazione e molto di più. Il mostrare che non ci sono limiti nemmeno per uno sport ritenuto impossibile, può aiutare a considerare alternative valide e sicure a quelle attività che non sono più praticabili.

R.C. Lugo

Un Paul Harris ad Arrigo Sacchi

Il 20 gennaio scorso, in occasione dell'Interclub Romagna nord del Rotary, alla presenza del Presidente di Lugo Angelo Benedetti, dell'assistente del Governatore del distretto 2070 della Toscana, Emilia Romagna e Repubblica di San Marino Eugenio Galvani, a un centinaio di invitati compresi il Rotary Faenza, Imola, Ravenna, è stato consegnato ad Arrigo Sacchi il Paul Harris Fellow come "esempio nel dare il meglio di se nella propria professione con correttezza e senza alcuna riserva".

Oggi Arrigo Sacchi fa parte della Com-



missione del CONI per gli sport di squadra: una bella opportunità per insegnare ai giovani a sconfiggere l'egoismo, l'arrivismo, il menefreghismo... Ci vogliono idee chiare, pianificazione,

coinvolgimento, impegno di tutti e unità di intenti... Perché imparare a fare squadra migliora le qualità dei singoli, e questo non solo nel calcio, ma anche nella vita, nelle aziende.

Quanto a me, ci dice, sono stato fortunato, ho fatto quello che amavo. Soldi e successo vengono dopo; quando ho fatto qualcosa condizionato da questi elementi, ho sempre sbagliato... Allora l'augurio con cui Sacchi ci lascia è prezioso, ha a che fare con le nostre vite, con le scelte legate al cuore, al coraggio e alla generosità.

"Perché io vivrò una Vita sola!"

R.C. Chianciano - Chiusi - Montepulciano

“Il Gatto in Cantina”

In questo anno, 50° anniversario della sua fondazione, il Club sta svolgendo un'intensa attività a favore del proprio territorio.

L'ultima iniziativa è stata la messa in scena dell'Operetta “Il Gatto in Cantina” da parte della Filodrammatica di Sinalunga diretta da Marco Mosconi socio del Club, operetta piacevole con dei richiami risorgimentali che ben si attagliano ai 150 anni dell'Unità d'Italia. L'intero ricavato della serata è stato devoluto al restauro di materiale archeologico del Comune di Sinalunga.

Gli attori hanno avuto ripetuti e calorosi applausi per la loro bravura e simpatia. Al teatro Pinsuti di Sinalunga, stracolmo in ogni ordine di posti, il Presidente Alamanno Contucci ha porto il saluto al

Sindaco Maurizio Botarelli (al quale ha offerto un “guidoncino” del Club) e a Giuseppe Frizzi Assistente del Governatore che è intervenuto per dare maggior e importanza alla manifestazione rotariana.

Contucci ha informato i presenti di quali siano le finalità rotariane e cosa il proprio Club stia facendo con tre “servicce” internazionali ed una quindicina a livello locale, una vera “mitragliata” di iniziative.



R.C. Prato “Filippo Lippi”

I trapianti di fegato in primo piano

L'argomento della serata ha riguardato i trapianti in genere e del fegato in particolare; il tema è stato affrontato inizialmente sul piano storico facendoci conoscere come già molti millenni fa fosse sentita la necessità di usufruire di *parti di ricambio* per il nostro corpo. Questa realtà pur essendo tale nel mondo civilizzato già da oltre 50 anni, solo dopo gli anni 80 è diventata attuale con continuo miglioramento dei risultati sia in termini di durata che di qualità della vita del trapiantato.

L'Italia è passata da terra di emigranti in cerca di soluzioni all'estero, in terra di accoglimento verso Stati esteri non in grado di effettuare tali interventi. E' stato evidenziato come i tempi di attesa per avere un donatore compatibile siano ancora lunghi, ove il fattore limitante è proprio la scarsità di donatori ed è sulla



cultura della donazione che vi è ancora molto da fare.

Il soggetto trapiantato può avere una aspettativa di vita non condizionata dal fatto di essere un trapiantato, a costo di condurre un'alimentazione sana, evitare alcool, fumo, ridurre l'obesità se presente e di seguire con estremo scrupolo le *terapie immunosoppressive* indispensabili ad evitare il *rigetto* dell'organo. Il Professor **Franco Filippini**, esperto in particolare di trapianto di fegato, ha mostrato come Pisa e Torino

siano in Italia i Centri con maggior numero di trapianti epatici e quindi centri di riferimento per pazienti che abbiano bisogno di tali interventi.

Naturalmente il continuo aumento da una parte dei pazienti trapiantati, con le loro necessità di trattamenti altamente specializzati, e dall'altra di pazienti con patologie potenzialmente risolvibili col trapianto, ha reso necessario la presenza di Centri di Gastroenterologia ai quali tali pazienti possano rivolgersi per avere un valido inquadramento delle loro patologie ed ottenere la massima qualità di cure. Il Presidente del RC Alberto Candi Tommasi, già Direttore della Gastroenterologia dell'Ospedale di Prato, ha confermato che tale struttura è da anni in stretto contatto col Centro Pisano del Prof. Filippini e tale utile canale di comunicazione fra i due Centri è tuttora in essere.

R.C. Ferrara Est

In crescita l'Ateneo estense

Luci ma anche ombre sulla Riforma Gelmini e più in generale sugli effetti che essa avrà sul nostro ateneo. Giudizio in sospenso, dunque, per il rettore Pasquale Nappi, ospite l'altra sera di un affollato interclub Rotary coordinato dal presidente del Ferrara est Renzo Zatelli alla presenza dell'assistente del Governatore Salvatore Amelio. Nappi, che ...giocava in casa essendo da tempo rotariano, ha anzitutto sottolineato l'ottimo posizionamento della nostra Università nel panorama nazionale: quinta su 77, ma addirittura prima secondo un approfondito studio svolto nel Regno Unito che la colloca in cima alla graduatoria grazie alla qualità della sua ricerca e della didattica. Diciottomila gli studenti iscritti di cui

il 70% fuori sede; altre duemila persone impegnate fra docenti, assistenti, amministrativi e tecnici. Trecento milioni l'anno il "fatturato": insomma una bella azienda che procede bene, porta ricchezza (non solo economica) al territorio, ma dev'essere difesa.

La riforma cambierà alcune cose, ad esempio caleranno i dipartimenti (da 19



Ferrara, Castello Estense

a 12-13) e di fatto chiuderanno le facoltà: "Mi sembra una forzatura" ha osservato il rettore. Anche le risorse economiche, per effetto della crisi in atto, subiranno una riduzione "Nel nostro caso non del 5% ma solo del 2,6% perché abbiamo lavorato bene e il sistema premiante, già avviato da qualche anno, ce lo ha già riconosciuto". In ogni caso, ha aggiunto il rettore, il nuovo scenario potrà offrire nuove e interessanti opportunità. I problemi più gravi, ha però ammonito Nappi, stanno nella mancanza di risorse per premiare l'attività degli studenti. E altrettanto problematica appare la nuova figura del ricercatore: "Il rischio, reale, è quello di allontanare i migliori cervelli dall'Università".

Alberto Lazzarini

R.C. Forlì Tre Valli

Un appennino di orti

Quale biodiversità contiene un orto? Proviamo a pensare in questi termini agli Orti in Condotta. Quando spieghiamo il perché di questo progetto poniamo sempre l'accento sul recupero del rapporto bambino - terra, sicuramente basilare, ma non unico. L'orto è anche un grande contenitore di biodiversità che ha al suo interno un importante elemento educativo: l'uomo visto come attore propositivo nella semplice complessità determinata dall'orto.

L'uomo può svolgere una funzione attiva, come attore del proprio futuro, con esiti opposti. Da un lato può causare danni e devastazioni all'ambiente, mosso dalla crescente avidità di ricavare il massimo senza curarsi delle conseguenze. Dall'altro può proporsi in una dimensione diversa e più saggia, grazie alla quale si mostra capace di aspettare il ciclo della natura, di studiare l'ambiente che lo circonda e

di portarlo a proprio vantaggio senza deturparlo.

L'orto è interpretabile come il risultato di questa saggezza che si tramanda nel tempo: una fusione di tradizione e di amore per la natura e per le cose buone e genuine, riscoprendo i valori dell'agricoltura e dell'alimentazione. Per questo giusto rapporto tra uomo e natura dobbiamo far crescere questa rete, insegnando ai bambini il recupero della cultura contadina che l'attuale sistema marginalizza.

Con questo presupposto per volontà del Rotary Club Forlì Tre Valli, è stata realizzata nell'Appennino Forlivese un'iniziativa con le condotte Slow Food di Forlì - Alto Appennino Forlivese e la Banca Romagna Cooperativa. Lo scopo dell'iniziativa è la realizzazione di una rete locale di Orti in Condotta che interessa il territorio collinare forlivese, denominandola "Un Appennino di Orti". Hanno aderito al progetto 6 Comuni (nella foto i giovani della scuola



elementare di Premilcuore insieme al Sindaco Luigi Capacci e al Presidente del Rotary Club Forlì Tre Valli Vincenzo De Ninno all'atto della consegna della "Targa" per il singolo progetto realizzato), 26 insegnanti e oltre 600 bambini.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla disponibilità di insegnanti, tecnici e "nonni ortolani" esperti artigiani che con la vanga e la zappa modellano la terra perché accolga i semi dai quali nascerà una nuova pianta con i suoi frutti consapevoli anche della possibilità di ricevere una delusione dal negativo sviluppo del seme e dal mancato raccolto: questo fa parte della vita e del gioco. Ciò che importa è cercare di capire, insieme, perché tutto questo sia successo.

R.C. Livorno

Consegnata una vettura al Comune

Il Rotary Club Livorno per la Città”, è questo lo slogan che d’ora in avanti contraddistinguerà le attività di servizio del nostro Club a favore della comunità locale. Ed è infatti questa scritta che unitamente al logo del Rotary International compare sulle due fiancate del Porter che il Club ha donato ai Servizi Sociali della città.

Il Porter donato è in versione ecologica a gpl e verrà utilizzato dalla onlus Arcisolidarietà per il trasporto di anziani, disabili, bambini ed ammalati.

Il progetto è stato realizzato nell’ambito dei nuovi criteri di sovvenzione “Di-

strict Grant” di Visione Futura ed è stato finanziato pariteticamente dalla Rotary Foundation.

L’iniziativa è stata presentata nel corso di una conferenza stampa tenuta al Tea-



tro Goldoni alla presenza del Presidente Marco Ferrari e del Presidente di Arcisolidarietà Marco Solimano. Il Porter è stato consegnato al Presidente Solimano dal Segretario del Club Riccardo Costagliola. *(vedi foto sotto)*



R.C. Ferrara

Una serata col Questore

La provincia di Ferrara è un’area sostanzialmente sicura che registra un tasso di delinquenza al di sotto della media. Lo ha ricordato il questore Salvatore Longo, ospite del Club. Presentato dalla presidente Eugenia Ravalli, l’alto dirigente era di fatto ad una delle sue ultime uscite ufficiali nella nostra città prima di raggiungere il nuovo incarico, a Parma, sempre al vertice della Questura.

La relazione, programmata da tempo, verteva in particolar modo sul rapporto sicurezza-immigrazione. Longo ha portato dati, proposto riflessioni, offerto considerazioni su questo tema che, inutile sottolinearlo, interessa fortemente la comunità. Il questore ha ricordato i dati ufficiali del fenomeno-immigrazione: 25.000 (al 2009) erano i cittadini stranieri residenti nella nostra provincia cui dovrebbero essersene aggiunti 1.700 l’anno passato. Rappresentano il 6,8% della popolazione.

Le comunità più numerose sono quelle ucraine, moldave e romene grazie anche, ma non solo, alle bandanti e alle collaboratrici domestiche. Sono più concentrati nell’Alto Ferrarese (dove maggiori sono le occasioni di lavoro) con il 9,5%. Il comune con il più alto numero di immigrati è Portomaggiore (11,3% dei residenti, molti i pachistani); seguono Cento (9,8%) e Argenta (9,5%). Il meno...gettonato è Goro: appena l’1,6%. Undicimila sono gli immigrati regolarizzati nel 2010; 75 hanno ottenuto asilo politico.

A fronte di questa forte presenza di immigrati il numero delle espulsioni è stato pari



Il Duomo di Ferrara

a 400 oltre a 53 casi di accompagnamento alla frontiera. Numeri nel complesso bassi, per fortuna, che indicano come la maggioranza di chi arriva intende semplicemente lavorare ma ovviamente le mele marce esistono sempre e ovunque. Di qui la necessità di intensificare l’opera complessiva delle forze di Polizia, sia in termini di repressione dei reati che di intelligence che, infine, di vicinanza alla comunità; tutto ciò riguarda ovviamente non solo gli immigrati. Al riguardo Longo ha sottolineato l’utilità del coinvolgimento delle istituzioni e delle altre realtà cittadine con la firma e l’applicazione di vari “protocolli” (a breve si firmerà il “Patto per Ferrara”). Ma non basta. Tocca infatti ai cittadini essere più attenti, vigili e segnalare ciò che nel loro quartiere desta timori e sospetti. Interessante e utile si è infine rivelata l’attività del poliziotto di quartiere che promuove ben settemila contatti l’anno e risolve il 97% delle problematiche.

Alberto Lazzarini

R.C. San Marino

La visita del Vescovo Luigi Negri

“Sono particolarmente contento del clima di ascolto, di confronto e di elegante rispetto che ho notato nel Club”.

Con queste parole S.E. Negri ha desiderato ringraziare per la serata conviviale che lo vedeva straordinario relatore al Club sull'argomento etica sociale ed educazione cristiana. Professore Universitario di Filosofia e Teologia alla Università Cattolica di Milano, sua città natale, è Vescovo della Diocesi San Marino-Montefeltro dal 2005. “Siamo in piena emergenza educativa – ha affermato SE Negri riprendendo il monito del Papa - “la società, la socialità, l'impegno sociale sono parole che hanno acquisito oltre alle origini ideali ed hegeliane accezioni materialiste e totalitarie dimenticandosi del valore primario dell'uomo che



anzi soggiace a loro conducendo ai campi di scontro delle ideologie che nel secolo scorso hanno causato immani tragedie e centinaia di milioni di morti violente. Dietro l'angolo della nostra vita quotidiana vi è la banalizzazione della vita, adombrata da falsi ideali valori o pseudo-valori gonfiati da TV e tecno scientismo. Come è potuto accadere questo? Se crollano le motivazioni ideali se il bene è sostituito dal Benessere, la Verità dall'Opinione la Giustizia dall'Istin-

to le responsabilità si perdono ed anche la sessualità esasperata dei giovani d'oggi non teme le infezioni mortali ma l'impegno di un Amore, dei figli, della loro educazione. Come realizzare gli insegnamenti dell'Etica nella società, nella famiglia?

Con la buona volontà, con la propria professione di fede che è ovviamente anche laica, con la ricerca nel cammino verso il Mistero, sulle ali della Fede e della Ragione, premiando il merito, non il successo che può dipendere da svariati fattori anche non qualitativi, ma il merito come espressione del lavoro dell'impegno anche talora ma non forzatamente del sacrificio. Felice conclusione della magnifica e “corposa” serata è l'annuncio dell'inizio della fase preparatoria della visita pastorale di PAPA Benedetto XVI nella nostra Diocesi il giorno 19 giugno 2011.

Pietro Berti

R.C. Sassuolo

Incontro con le istituzioni

Di recente il Club ha avuto il piacere di ospitare i rappresentanti dei due principali comuni del suo territorio: per Sassuolo erano presenti il Sindaco, Luca Caselli e l'Assessore alla Cultura Luca Cuoghi, mentre per Fiorano Modenese hanno partecipato il Sindaco Claudio Pistoni e il Vice Sindaco Maria Paola Bonilauri.

Numerosi i temi affrontati: uno su tutti, la crisi economica, per la quale i Sindaci hanno esposto in un clima di grande cordialità e schiettezza i loro punti di vista e le cose concrete messe in campo per fronteggiare la difficile situazione.

Su circa 6.000 famiglie fioranesi, ben mille persone risultano in cassa integrazione. Fiorano ha istituito un fondo di solidarietà per fronteggiare le emergenze sociali e sono state create figure ad

hoc per garantire ad alcuni disoccupati di percepire reddito lavorando per il comune. Pistoni ha ricordato lo sforzo della “Fabbrica delle Idee”, una serie di workshop che coinvolgono illustri personalità locali nell'individuazione di soluzioni, proposte, suggerimenti per superare la crisi.



Nella foto, da sinistra: Luca Cuoghi (Assessore alla Cultura di Sassuolo), Claudio Pistoni (Sindaco di Fiorano), Luca Caselli (Sindaco di Sassuolo), Silvano Ruini (Presidente del Rotary Sassuolo) e Maria Paola Bonilauri (Vice Sindaco di Fiorano).

Per quanto riguarda Sassuolo, Caselli ha ricordato i cosiddetti tirocini formativi, cioè opportunità per persone disoccupate che lavorano per il comune e percepiscono una rendita minima. Sassuolo ha deciso di investire sulle persone per salvaguardare la coesione sociale anche attraverso il fondo di solidarietà per le emergenze abitative, per il quale chiunque, con soli 20 euro, può contribuire in modo concreto. Altri temi di dibattito sono stati l'immigrazione, la diversificazione dell'economia e della produzione ceramica sassolese, la crisi egiziana e il federalismo fiscale.

Dopo aver donato al comune di Sassuolo 10 defibrillatori automatici in altrettanti luoghi pubblici ad elevato affollamento (progetto “Sassuolo nel cuore”), il Rotary sassolese donerà nei prossimi mesi altri 3 defibrillatori al comune di Fiorano.

R.C. Ravenna "Galla Placidia"

Andrea Gardini, una serata col campione

Serata interessantissima, piena di argomenti e di spunti.

Si è iniziata presentando le due studentesse che, dopo aver vinto il concorso per la selezione degli studenti indetto dal Club con l'aiuto di alcuni tra i nostri Soci, sono state inviate al RYPEN e che, al loro ritorno ci verranno a raccontare la loro esperienza. Le due ragazze sono Alessia Amicizia e Camilla Di Bella Vecchi.

La serata è poi continuata con l'apprezzato intervento del pluricampione di pallavolo Andrea Gardini, il quale, partendo dagli inizi (motivi per i quali ha scelto questo sport, caparbia e tenacia, maestri dai quali ha imparato non solo la tecnica, ma l'etica dello stesso) ci ha raccontato numerosi episodi legati alla sua irripetibile carriera. Abbiamo così potuto apprezzare che la grandezza del campione sportivo non nasce soltanto da caratteristiche fisiche e



Andrea Gardini con Alessia Amicizia e Camilla Di Bella Vecchi

tecniche uniche, ma anche e soprattutto da un insieme di carattere, determinazione e lucidità di pensiero che, soprattutto durante l'era Velasco, indimenticabile allenatore della Squadra definita del Secolo, l'Italia più volte Campione del Mondo, ha portato lo stesso, insieme ai suoi compagni di avventura sportiva, a raggiungere traguardi che allora erano impensabili per la nazionale italiana.

I successi di Gardini, oggi allenatore, dopo

aver anche maturato esperienza dal punto di vista dirigenziale, non si sono limitati alla squadra Nazionale, ma si sono ripetuti in moltissime delle società sportive nelle quali ha militato, tra le quali, quella più legata al cuore di noi ravennati, Il Messaggero, campione d'Italia e d'Europa. Nella sua disamina della pallavolo, avendo rivestito tutti i ruoli (giocatore, allenatore, dirigente) ci ha potuto fornire un'ampissima visione del suo sport e farci apprezzare le modifiche che nel corso degli anni si sono verificate nello stesso, principalmente dal punto di vista tecnico.

Sono seguite numerose domande che hanno trovato esaurienti risposte e la piacevole serata si è conclusa con un caloroso applauso a sottolineare un sentito ringraziamento al campione al quale auguriamo gli stessi traguardi raggiunti come giocatore per la sua carriera da allenatore.

R.C. Pistoia-Montecatini Terme

60 anni festeggiati alla grande

Il Rotary club Pistoia-Montecatini Terme ha festeggiato i suoi 60 anni di attività con una serata svoltasi nella suggestiva scenografia delle Terme Excelsior. Tra le autorità presenti, il prefetto Mauro Lubatti, il presidente del consiglio comunale di Montecatini Antonio Checcacci, il maggiore Emilio Bertolletti del reggimento "Nembo" di Pistoia, rappresentanti distrettuali e di Club del Rotary, oltre a quelli di altre associazioni service come Inner Wheel, Lions, Soroptimist e Fidapa.

Il club fu fondato nel novembre 1950 ed ebbe la sua prima sede nel palazzo dell'Accademia degli Armonici in piazza dello Spirito Santo a Pistoia. Il primo presidente fu il medico montecatinese Corrado Sestini.

L'attuale presidente Mauro Lubrani ha sottolineato il significativo ruolo svolto dal Rotary nel territorio pistoiese in questi 60 anni di vita, con numerose iniziative rivolte ai giovani, alla cultura, al turismo, allo sviluppo di attività professionali, ma anche di solidarietà, all'acquisto di strumentazioni per gli ospedali, all'aiuto di popolazioni nel Terzo Mondo. Rimane in primo piano, anche con il contributo offerto dal club



Pistoia, il Duomo

pistoiese, l'obiettivo mondiale del Rotary di eradicare la poliomelite con il sostegno della Fondazione Bill Gates.

In questo anno, il Rotary club si propone di donare alcuni defibrillatori sul territorio provinciale per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione cardiovascolare e limitare i casi di morte improvvisa con l'ausilio di volontari che verranno preparati all'utilizzo degli apparecchi.

La serata è stata caratterizzata anche da momenti di spettacolo con le esibizioni del soprano romano Silvia Pietrantonio e di un balletto jazz della scuola "Officina delle arti" di Pieve a Nievole con la coreografia e la scenografia di Sabrina Scattizzi. Non sono mancati omaggi floreali e doni speciali.

R.C. Bologna Ovest "Guglielmo Marconi"

Un acquedotto in Tanzania

Chita è un villaggio di 12.000 abitanti situato nel cuore della Tanzania, privo di acqua potabile ed energia elettrica. Il Parroco, Fr. Aristides Iuwanda, sostenuto dal Vescovo di Mahenge, Agapiti Ndorobo, si è impegnato a realizzare un acquedotto di cui deve usufruire tutto il villaggio. I lavori si sono protratti per alcuni anni. L'acqua arriva attraverso una condotta da una piccola diga sulle montagne fino alla parrocchia, ove le Suore Minime di Santa Clelia Barbieri di Bologna hanno allestito una scuola. Il progetto complessivo dell'acquedotto prevedeva la costruzione di un grande serbatoio, alimentato dal tubo che arriva in parrocchia, e una rete idrica cittadina collegata al serbatoio.

Il service è stato articolato in due fasi: la prima ha visto l'acquisto di 20 grandi taniche e accessori, che, secondo il progetto, fungono da serbatoio di 100 mila litri d'acqua (cento tonnellate). L'acquisto delle taniche è stato possibile grazie



al contributo del Club pari a € 13.500. Le taniche sono state installate su una piattaforma appositamente costruita nel mese di agosto 2009, con una spesa di \$USA 36.000, sostenuta per \$USA 3.900 dal Bologna Ovest e per \$USA 32.100 dal Vescovo. La seconda fase, per la costruzione della rete di distribuzione cittadina dell'acqua, ha ottenuto nel 2008 il contributo in Matching Grant della Rotary Foundation e il coinvolgimento dei Rotary Club di Nanterre (Francia), Quebec (Canada), Morogoro Central (Tanzania) e di sette Club dell'Area Felsinea : Bologna

(Italy), Bologna Ovest G. Marconi (Italy), Bologna Carducci (Italy), Bologna Valle dell'Idice (Italy), Bologna Sud (Italy), Bologna Valle del Savena (Italy), Bologna Est (Italy). In tutto si è raccolto un fondo di \$US 41.000, che sono stati versati al nostro rotariano referente locale Chavesa Kapungu. Al termine del primo anno Chavesa ha preparato un report economico sui lavori eseguiti, che è stato approvato dalla Rotary Foundation. Per vari motivi, però, i fondi stanziati non bastavano: mancavano \$US 16.775 in parte ottenuti dai Club bolognesi partecipanti all'impresa e in parte organizzando manifestazioni a favore del service. Ora i lavori sono terminati. La popolazione usufruisce già dell'acqua potabile, distribuita lungo le strade per mezzo di fontanelle. La spesa totale delle due fasi dell'opera è stata di \$US 111.325.

Al Congresso "Sorella Acqua" di Assisi verrà distribuito un pieghevole in italiano, inglese e francese che illustra il service.

R.C. Cento

Il notaio, guardiano della legalità

Nell'ambito degli incontri periodici dedicati ai soci, il notaio Giuseppe Giorgi ha svolto un'applaudita relazione sulla sua attività. Presentato dal presidente Claudio Sabatini, il noto professionista che opera in città da vent'anni ha illustrato il ruolo e le funzioni essenziali di questo complesso "mestiere".

Il notaio, ha ricordato, "attribuendo pubblica fede e validità ai propri atti, garantisce la sicurezza e la certezza dei rapporti giuridici; è guardiano della

legalità, in quanto ammette nella circolazione giuridica solo atti conformi alla Legge".

È grazie al notaio, ha aggiunto, che in Italia si registrano in media solo cinquanta contenziosi su 1,7 milioni di transazioni immobiliari. Il Notaio ha poi in Italia precisi compiti anti riciclaggio, anti elusivi e di riscossione fiscale: i circa cinquemila notai italiani provvedono a riscuotere annualmente, senza oneri per lo Stato, una cifra annuale superiore ai cinque miliardi di euro.

Il notariato di tipo latino è diffuso in più di 81 paesi al mondo che rappresentano il 65% della popolazione mondiale. Il modello del Notariato italiano è stato adottato nella stessa Cina che si è avvalsa dell'aiuto e della collaborazione dei Notai italiani.

"La presenza di una figura di garanzia, terza ed imparziale come quella notarile, ha concluso, avrebbe svolto un ruolo importante per contenere la crisi americana dei mutui subprime".

R.C. Reggio Emilia "Terra di Matilde" GAP 2011 a Garmisch

Il 19 e 20 febbraio Garmisch Partenkirchen ha ospitato la GAP 2011, la 41esima edizione dei Campionati del Mondo di Sci Alpino. Mentre le gare delle altre discipline sono state realizzate alla base del ghiacciaio Zugspitze, gli slalom sono stati previsti sul monte Gudiberg, una collina ripida che ospita i trampolini per il salto con gli sci. In questa kermesse internazionale erano presenti più di 500 atleti di 69 paesi che hanno affrontato un mondiale dalle condizioni climatiche un po' troppo miti. L'Italia era rappresentata da una squadra costituita da 13 uomini ed 11 donne che hanno tenuto alta la bandiera tricolore; tra questi anche l'atleta di Villa Minozzo di Reggio Emilia Giuliano Razzoli, campione olimpico Vancouver 2010 nonché



socio onorario del Rotary Club Reggio Emilia Terra di Matilde.

Per questo motivo, ed in considerazione del fatto che febbraio è per i Rotariani il mese dedicato all'Intesa Mondiale, una delegazione del club guidata dal suo attuale Presidente Alberto Galaverni si è recata a Garmisch a sostenere Razzoli, attrezzata si per la neve ma munita anche di labaro e gagliardetto del club esposti nel parterre gremito di fan.

La giornata è stata anche l'occasione per un imprevisto ma piacevole incontro con il Past - President del Club Rotary di Dusseldorf, al quale il Presidente ha donato il gagliardetto del club (foto), improvvisando un festoso gemellaggio sulla neve e ripromettendosi vicendevolmente di dar seguito a questo incontro.

R.C. Gruppo Felsineo

Un service per le scuole medie superiori

La quasi totalità dei Club bolognesi dedica agli studenti delle scuole medie superiori un service che vanta otto anni di vita e una costante crescita. Ogni anno, con un budget di poche migliaia di euro, vengono organizzati decine di eventi, "arruolati" molti rotariani (circa 100, da quando il service è iniziato) e coinvolti 2-3.000 studenti. Il service è coordinato da Alessandro Golova Nevsky, del Bologna Nord, coadiuvato da 7 amici del suo e di altri Club: Pierluigi Angiolini, Lionello Gandolfi, Onofrio Manno, Francesco Piazzi, Fabio Riguzzi, Alessandro Serretti e Bruno Ziosi. Gli otto rotariani operano in 25 scuole. Le iniziative sono riconducibili ad alcuni filii conduttori: i saperi scientifici, le esigenze dell'industria (motore economico del territorio), l'orientamento professionale concreto.

La cultura scientifica è proposta sotto varie angolazioni: quella storica, attraverso visite alle molte collezioni universitarie; quella teorica, grazie a una partnership col CNR di Bologna (il concorso "Il Linguaggio della Ricerca" ha avuto un alto riconoscimento UE e il volume con DVD "Mini-grammatica della divulgazione scientifica", edito coi fondi del service, ha ottenuto anche significative recensioni sulla stampa nazionale); quella pratica: vengono effettuate lezioni in aula, all'ENEA, alle centrali ENEL e in aziende rivolte alle fonti alternative.

I rapporti che i rotariani bolognesi hanno con molte realtà di vertice dell'industria bolognese (Ducati, Lamborghini, GD, Bonfiglioli, Magneti Marelli) hanno permesso a migliaia di studenti di partecipare a incontri a scuola con alti esponenti aziendali, a lezioni inte-

rattive su temi economici fondamentali e a visite, anche di un'intera giornata, negli stabilimenti.

All'orientamento post-scolastico, infine, sono dedicati incontri di taglio pratico. Non si racconta come si prende una laurea, ma cosa si può realisticamente fare con quella laurea. I nostri otto "segretari" cercano fra i rotariani i relatori più idonei.

Da quest'anno la squadra del service sta sperimentando con successo due nuove idee: presentare il mondo del Terzo Settore partendo dall'esperienza dell'AIL (l'Associazione Italiana Leucemie e Linfomi); mostrare il lavoro di gruppo partendo dall'archeologia: su un campo di scavo gli studenti apprezzano la collaborazione fra chimici, geologi, storici, fisici e, naturalmente, archeologi.

Maria Francesca Delli

R.C. Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario

Stelle e strisce... di marmo

Il vessillo USA in marmo sventola in via Veneto a Roma. Autore è il nostro socio Prof. Luciano Massari, scultore di fama internazionale e docente all'Accademia di Torino, sponsor una PHF del nostro Club, il Comm. Franco Barattini, importante imprenditore illuminato del lapideo Apuano. Il nostro marmo nel cuore di Roma, a Palazzo Margherita, Ambasciata Americana di fronte ad una folla di diplomatici e giornalisti ed alla presenza di autorità e personalità apuane guidate dal nostro Prefetto S.E. Dr. Giuseppe Merendino accompagnato dal sindaco di Carrara Angelo Zubbani, c'è stata la posa ufficiale della bandiera. Il prezioso marmo bianco è stato donato da Barattini ed il nostro socio Luciano le cui abili mani hanno scolpito il vessillo della libertà per antonomasia nella candida pietra dei nostri monti. L'Ambasciatore americano David Thorne ha ricordato che "...Roma è la città più bella del mondo e voi carraresi

avete contribuito a renderla ancora più bella con una scultura in marmo che sarà visibile a chiunque transiti in via Veneto. Il nome di Carrara rimarrà indelebile a Palazzo Margherita". Il sindaco Zubbani ha ricordato come in un momento di difficoltà economica quale è l'attuale, il dialogo anche culturale con altri paesi è sempre più importante. Significativo

sottolineare che un rotariano con la Sua opera abbia creato e contribuito alla realizzazione di un evento così importante ricco di significato, interpretando molto bene il motto dell'Annata Rotariana:

"Impegnamoci nella comunità uniamo i continenti"

Grazie Luciano, il Club tutto è orgoglioso.





Una ricorrenza molto sentita

Carissimi Rotariani del Distretto 2070, Vi scrivo in un momento particolarmente significativo dell'annata poiché siamo alle porte della Settimana Mondiale del Rotaract. In tutto il mondo infatti in questi giorni si celebra e si rende onore alla costituzione del Primo Rotaract Club avvenuta a Charlottesville, nel North Carolina, il 13 marzo del 1968. Questa ricorrenza è per Noi del 2070 particolarmente sentita poiché il Nostro Distretto può vantare la fondazione del primo Rotaract Europeo, il terzo nel mondo, nei suoi confini e in particolare a Firenze. Ma il vero significato di celebrare questo compleanno sta nel riconoscere il grande successo e la grande crescita numerica e sostanziale che la Nostra associazione ha avuto in questi anni. La Settimana Mondiale del Rotaract è l'occasione per rotaractiani e rotariani di

tutto il mondo per riunirsi e celebrare l'importanza e il successo del programma Rotaract; per sottolineare lo straordinario lavoro che i rotaractiani svolgono in ogni parte del mondo. Il Rotaract oggi offre ai giovani la grande opportunità di crescere e mettersi in gioco attraverso il servire la comunità e il mondo in cui viviamo. Ma il Rotaract è nato perché a partire dalla metà degli anni sessanta gruppi giovanili in varie parti del mondo avevano maturato la volontà e il desiderio di servire, di mettersi a disposizione della società affiancandosi al Rotary nell'impegno di contribuire alla realizzazione di un futuro migliore. Ai primi del 1968 erano ormai maturi i tempi per l'istituzione del Rotaract: nell'anno delle contestazioni giovanili Evanston riconobbe ufficialmente un club di giovani adulti tra i 18 e i 30 anni il cui scopo era quello di "sviluppare

nei soci le doti di comando e il senso di responsabilità civica per mezzo del servizio alla comunità, di promuovere la causa della pace e della comprensione internazionale, e di esortare all'accettazione e alla pratica di un elevato livello etico considerandolo quale requisito di un leader ed un impegno da attuare nella vita professionale". Con il riconoscimento di un Club di giovani in età universitaria - che si affiancava al programma Interact già costituito nel 1962 - veniva introdotto nel regolamento del Rotary International, il *Rotary in Action* - nasceva il Rotaract. Da allora i volti, gli eventi, i progetti protagonisti della storia del Rotaract sono stati innumerevoli e non hanno conosciuto confini. In questa storia si inserisce anche quella del Nostro Distretto e dei suoi numerosi Club che insieme e con il supporto di altrettanti Rotary padrini si impegnano ogni giorno a scrivere una nuova pagina di servizio, di amicizia, di crescita e di leadership. Mi sento quindi di ringraziare sinceramente il Rotary per aver avuto la capacità di riconoscere in tutti questi anni l'importanza e il valore dei giovani, di averne ascoltato le aspirazioni e stimolato le ambizioni; ma ringrazio anche e soprattutto il Governatore del Nostro Distretto Vinicio Ferracci per l'attenzione e la sensibilità che ha voluto dedicare al Rotaract in questa annata; ringrazio Guido Abbate, nostro "delegato" distrettuale il cui affetto e attaccamento alla realtà rotaractiana è concretamente e costantemente dimostrato da anni; ringrazio tutti i Presidenti dei Rotary Club padrini e tutti i delegati giovani che ho avuto l'occasione di incontrare durante le mie visite e non solo; a tutti loro oltre che un ringraziamento, un invito: celebriamo il Rotaract non come qualcosa di passato ma come il futuro.

Valentina Civitelli
Rappresentante
Distretto Rotaract 2070
A.R. 2010/2011



43 anni portati alla grande

Il 13 marzo, il Rotaract ha compiuto 43 anni ed il primo pensiero che balza alla mente è quello di vedere che la nostra splendida associazione, si può considerare un giovane adulto. Pensiamo quindi a quanti cambiamenti sono intercorsi in questo arco di tempo e soprattutto alla loro rapidità. Nel 1968 quando il Rotary International varava il programma Rotaract, era il momento in cui esplodeva nelle Università la contestazione giovanile, negli Stati Uniti come in Europa. Quindi mentre il mondo studentesco ribolliva, il Rotary volle credere nei giovani offrendo loro la possibilità di creare club in cui confrontare le proprie idee, pronti ad aiutare le comunità locali ed in cui sviluppare norme etiche elevate per poter svolgere al meglio la propria vita professionale. I ragazzi avrebbero così imparato ad assumersi delle responsabilità seguendo il motto: "amicizia attraverso il Servire". Originariamente i club erano sotto una stretta tutela dei Rotary club e l'età di appartenenza andava dai 18 ai 26 anni.

Nel 1971 ci sarebbe poi stato il primo spostamento a 28 anni e poi ancora 29 fino ai 30 attuali.

Lo scorso anno si è poi deciso ufficialmente di creare la quinta via d'azione dedicata proprio al mondo giovanile. Il Rotary ha quindi voluto ora più che mai effettuare una dichiarazione di fiducia.

Risulta dunque più che mai attuale il poter contare su club Interact e Rotaract per poter sviluppare al meglio i programmi. Infatti la sovranazionalità degli ideali rotaractiani, mutuati da quelli rotariani, facilita una maggiore e più istintiva comprensione umana tra i popoli, agevolando il perseguimento della ideale condizione di cittadino universale.

La vita rotaractiana, se vissuta correttamente, fornisce ai ragazzi, che hanno la fortuna di farne parte, un formidabile esempio di formazione globale sviluppata a 360 gradi.

Inoltre il Rotaract costituisce un indispensabile partner per il Rotary nel comune cammino della diffusione degli ideali ro-

tariani ed è per questo che tutti noi dovremmo seguire i nostri ragazzi in un percorso di accrescimento continuo.

Vi sono attualmente dei club, pochi per fortuna, che navigano in cattive acque, ed è pertanto opportuno indirizzare da parte del club padrino, tutti gli sforzi necessari per non disperdere la fortuna di poter avere un proprio club Rotaract. Il reclutamento di nuovi soci, ben scadenziati e a ritmi costanti nel tempo è la medicina per guarire dai mali che affliggono alcuni club.

Ci deve infatti essere un monitoraggio continuo e costante tra club Rotary e Rotaract per evitare "crolli" improvvisi per troppe uscite contemporanee e questo è spesso mancato nel passato.

Scusate se torno a sottolineare, come già fatto altre volte, l'importanza di scegliere un delegato Rotary-Rotaract, adatto. Dovrà essere il collante, il "fratello maggiore", il "medico", in grado di intervenire a curare e risolvere i vari problemi.

Il compito di tutti noi dovrà essere quello di far crescere con un investimento culturale i nostri ragazzi che dovranno



rappresentare il modello della gioventù contemporanea, creando una barriera alla dilagante crisi dei valori.

Solo così potremo con sempre maggior fiducia guardare agli ex rotaractiani come possibili futuri rotariani, molti sono entrati negli ultimi anni, ma solo attraverso una corretta formazione potremmo far sì che il Rotaract rappresenti il "vivaio" sul quale investire per far vivere al meglio, il nostro splendido Rotary.

Guido Giuseppe Abbate

*Presidente Sottocommissione Rotaract
RC Bologna Carducci*



Vinicio Ferracci e Guido Giuseppe Abbate



Calendario degli eventi distrettuali



(Aggiornato al 28 Febbraio 2010)

Aprile 2011	
...	...
3	dom
4	lun
5	mar
6	mer
7	gio XXIX RYLA* Isola d'Elba
8	ven
9	sab
10	dom
...	...

* con possibilità di variazione data

Maggio 2011	
...	...
21	sab
22	dom Congresso 2011 del R.I.
23	lun New Orleans Louisiana USA
24	mar
25	mer
...	...

Giugno 2011	
...	...
18	sab XXXIX Congresso Distrettuale (LI)
19	dom
...	...

 Riunioni Distrettuali
 Altre Manifestazioni

Calendario delle prossime riunioni distrettuali

DATA	RIUNIONE	LUOGO
2 aprile 2011	Riunione distrettuale: Forum ROTARACT – ROTARY: "Leadership, Giovani e Talento"	Bologna
3-10 aprile 2011	Riunione distrettuale: XXIX RYLA "Leadership e civiltà"	Isola d'Elba
16-17 aprile	Convegno "Sorella Acqua"	
21-25 maggio 2011	CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL	New Orleans, Louisiana, USA
18-19 giugno 2011	Riunione distrettuale: XXXIX CONGRESSO DISTRETTUALE	Livorno (Accademia Navale)



IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITÀ
UNIAMO I CONTINENTI

ROTARY

Filippi



NEW ZEALAND
WORLD ROWING CHAMPIONSHIP
2010

2010 SENIOR AND LIGHT WEIGHT - WORLD ROWING CHAMPIONSHIP KARAPIRO - NEW ZEALAND

2010 UNDER 23 WORLD ROWING CHAMPIONSHIP BREST - BELARUS

2010 JUNIOR WORLD ROWING CHAMPIONSHIP RACICE - CZECH REPUBLIC

Gold Medal:

- 2- W New Zealand
- 2x M New Zealand
- 1x W Sweden
- 2x LM Great Britain
- 4x M Croatia
- 2+ M Australia
- 8+ LM Germany
- 1x LM Italy

Gold Medal:

- 2x W Germany
- 2x M Latvia
- 4- M Italy
- 2x LW Greece
- 2x LM Greece
- 4x M Croatia
- 4+ M Italy
- 1x LW Belarus
- 1x LM Iran
- 4x LW Italy
- 4x LM Germany
- 1x W Lithuania
- 2- W Usa
- 2- M South Africa

Gold Medal:

- 4- JW New Zealand
- 1x JW Germany
- 2- JM Greece
- 2x JW France
- 2x JM Germany
- 4- JM Roumania
- 4x JM Germany

Silver Medal:

- 4- M Greece
- 2x LM Italy
- 4x W Ukraine
- 4x M Italy
- 2+ M Italy
- 1x LW New Zealand
- 2- LM New Zealand
- 4x LW Usa
- 4x LM France

Silver Medal:

- 1x LW Japan
- 2x LW New Zealand
- 2x LM Great Britain
- 4- LM Italy
- 4x M Russia
- 8+ W New Zealand
- 8+ M Usa

Silver Medal:

- 4+ JM Italy
- 1x JW Roumania
- 2- JW Greece
- 2x JW Italy
- 2x JM France
- 4x JM Italy
- 8+ JM Germany

Bronze Medal:

- 2- M Greece
- 4- M New Zealand
- 1x M Great Britain
- 2x LW Greece
- 2x LM New Zealand
- 8+ W Roumania
- 1x LW Italy
- 8+ LM Italy
- 4x LM Denmark

Bronze Medal:

- 1x LW South Africa
- 1x LM Brasil
- 4x LW France
- 4x LM Great Britain
- 2- M Roumania
- 2x LW Germany
- 2x LM Denmark
- 4- LM Usa
- 4x W Roumania
- 4x M Ukraine
- 2x W Usa

Bronze Medal:

- 1x JW Greece
- 2- JW Germany
- 2x JM Italy
- 4- JM Spain
- 4x JW Belarus
- 4x JM New Zealand
- 8+ JM Italy



Filippi

IMBARCAZIONI DA CANOTTAGGIO - ROWING BOATS

FILIPPI LIDO S.r.l.

Via Matteotti, 113 • 57024 Donoratico (LI) Italy

Tel. +39 0565 777311 • Fax +39 0565 777483

www.filippiboats.it

info@filippiboats.it





benvenuti & cavaciocchi

La stampa che lascia il segno

- idee grafiche ▪ stabilimento grafico ▪
- tipografia dal 1908 ▪

Un'infinità di prodotti a vostra disposizione



carta da lettere e buste di ogni formato
biglietti da visita
partecipazioni e biglietti per ogni
ricorrenza

modulistica commerciale

blocchi appunti

cartelline cordonate e fustellate

volantini

locandine

manifesti

cartelli

brochure e depliant

cartoline

opuscoli

cataloghi

edizioni

calendari

confezioni e packaging

stampe al plotter

stampa digitale

personalizzazione e fornitura di gadget pubblicitari
(magliette, cappelli, borse, ecc...)



Viale Carducci, 15/19 - 57122 LIVORNO
Tel. 0586/403055 (3 linee r.a.) - Fax 0586/403089
www.benvenutiecavaciocchi.it - info@benvenutiecavaciocchi.it